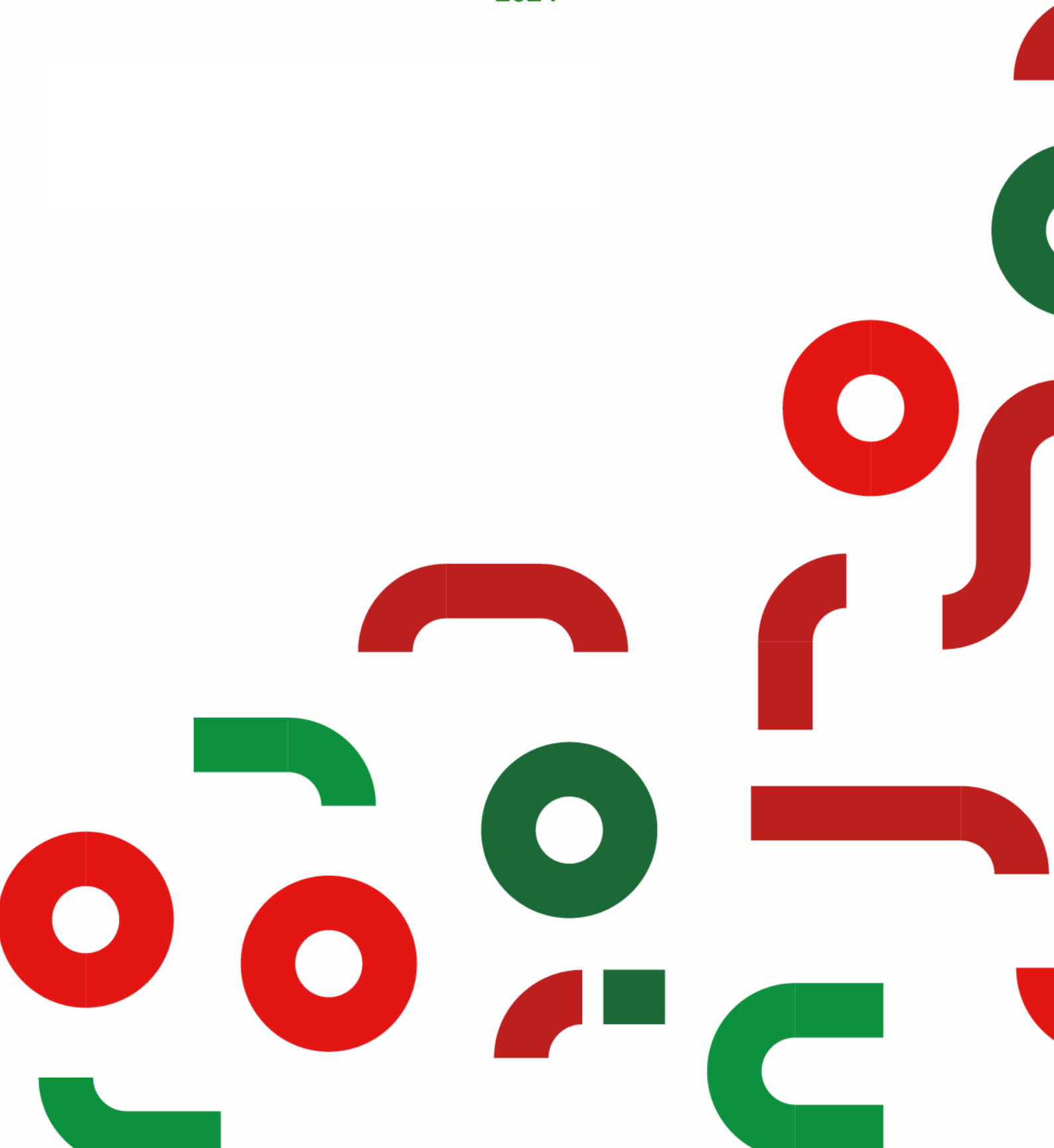




TREDICESIMA EDIZIONE
2024



PROGETTO ITALIAN COUNCIL

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI CULTURALI
FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE, PRODUZIONE, CONOSCENZA, DIFFUSIONE
DELLA CREAZIONE CONTEMPORANEA ITALIANA IN ITALIA E ALL'ESTERO
NEL CAMPO DELLE ARTI VISIVE**

**TREDICESIMA EDIZIONE
2024**

**Italian Council è il programma di sostegno, promozione e valorizzazione
dell'arte contemporanea italiana nel mondo della Direzione Generale Creatività
Contemporanea del Ministero della Cultura**

**Info su: creativitacontemporanea.cultura.gov.it/italiancouncil/
Segreteria Italian Council: italiancouncil@cultura.gov.it**

SOMMARIO

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 - Premesse e obiettivi	5
Art. 2 - Ambiti di intervento	5
Art. 3 - Soggetti coinvolti, partenariati e accordi, vincoli	6
Art. 4 - Risorse disponibili, importo massimo del contributo e vincoli	9
Art. 5 - Requisiti generali di ammissibilità	11
Art. 6 - Modalità e termini di presentazione delle domande	13
Art. 7 - Istruttoria, valutazione delle domande, esecuzione dei progetti	14
Art. 8 - Controllo e monitoraggio della attività	16
Art. 9 - Obblighi del beneficiario	16
Art. 10 - Revoca, riduzione e recupero dei finanziamenti	17
Art. 11 - Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)	18
Art. 12 - Clausola di salvaguardia e Foro competente	18
Art. 13 - Policy etica	18
Art. 14 - Tutela della privacy e liberatorie di utilizzo	19
Art. 15 - Pubblicità e trasparenza	20
Art. 16 - Accettazione del regolamento	20

SEZIONI

SEZIONE I - Ambito 1 - Committenza internazionale e acquisizione di opere d'arte - Contributo per la produzione e/o l'acquisizione di nuove opere con relativa promozione internazionale..... **21**

SEZIONE II - Ambito 2 - Promozione internazionale di artisti, curatori e critici - Contributo per la produzione di una mostra monografica presso un'istituzione culturale straniera **32**

SEZIONE III - Ambito 2 - <i>Promozione internazionale di artisti, curatori e critici</i> - Contributo per la partecipazione di un artista a una manifestazione internazionale periodica o a una mostra collettiva presso un'istituzione culturale straniera	40
SEZIONE IV - Ambito 2 - <i>Promozione internazionale di artisti, curatori e critici</i> - Contributo per la partecipazione di un curatore o critico a una manifestazione internazionale periodica, a una mostra monografica o collettiva presso un'istituzione culturale straniera	49
SEZIONE V - Ambito 2 - <i>Promozione internazionale di artisti, curatori e critici</i> - Contributo per una produzione editoriale internazionale.....	55
SEZIONE VI - Ambito 2 - <i>Promozione internazionale di artisti, curatori e critici</i> - Contributo per eventi di promozione e valorizzazione legati all'acquisizione di una o più opere di un artista da parte di un museo straniero	63
SEZIONE VII - Ambito 3 - <i>Sviluppo dei talenti</i> – Borsa per il sostegno a progetti internazionali di ricerca e residenza rivolta ad artisti, curatori e altri professionisti dell'arte visiva	70

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 - Premesse e obiettivi

1. La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, di seguito denominata "DGCC", con il presente Avviso avvia una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che promuovano la produzione, la conoscenza e la diffusione nazionale e internazionale della creazione contemporanea italiana nel campo delle arti visive e l'incremento delle pubbliche collezioni dei musei italiani.
2. I progetti devono essere proposti da musei, enti culturali pubblici e privati, istituti universitari, fondazioni, associazioni culturali, comitati formalmente costituiti e da qualunque altro soggetto con personalità giuridica, purché tutti senza scopo di lucro e – solo nei casi esplicitamente indicati nel presente Avviso – da artisti, curatori e altri professionisti dell'arte visiva.
3. I finanziamenti sono erogati sulla base di graduatorie di merito stilate dalla Commissione di valutazione (di seguito anche solo "Commissione") di cui all'art. 4 del Regolamento di attuazione del progetto Italian Council (Decreto Direttoriale n. 17 del 12/02/2019 registrato alla Corte dei Conti il 19 marzo 2019 foglio n. 371).
4. Gli obiettivi principali del programma Italian Council sono:
 - a) sostenere la produzione, la pratica e la ricerca artistica, critica e curatoriale di alto livello qualitativo nell'ambito della creatività contemporanea italiana, con particolare riguardo all'arte visiva, in prospettiva internazionale;
 - b) valorizzare e promuovere all'estero la conoscenza dell'arte italiana di artisti, curatori e critici italiani;
 - c) incentivare la creazione di reti internazionali per la valorizzazione, la promozione e la conoscenza dell'arte contemporanea italiana all'estero;
 - d) sostenere lo sviluppo delle carriere e delle ricerche di artisti, curatori e altri professionisti dell'arte visiva, con particolare riguardo ai giovani talenti.

Art. 2 - Ambiti di intervento

1. Italian Council si sviluppa attraverso tre specifici ambiti di intervento, articolati come di seguito riportato.
 - a) **Ambito 1 – *Committenza internazionale e acquisizione di opere d'arte***
 - Contributo per la produzione e/o l'acquisizione di nuove opere con relativa promozione internazionale (**Sezione I**).



b) Ambito 2 - Promozione internazionale di artisti, curatori e critici

- Contributo per la produzione di una mostra monografica presso un'istituzione culturale straniera (**Sezione II**).
- Contributo per la partecipazione di un artista a una manifestazione internazionale periodica, o a una mostra collettiva, presso un'istituzione culturale straniera (**Sezione III**).
- Contributo per la partecipazione di un curatore o critico a una manifestazione internazionale periodica, a una mostra monografica o collettiva presso un'istituzione culturale straniera (**Sezione IV**).
- Contributo per una produzione editoriale internazionale (**Sezione V**).
- Contributo per eventi di promozione e valorizzazione legati all'acquisizione di una o più opere di un artista italiano da parte di un museo straniero (**Sezione VI**).

c) Ambito 3 - Sviluppo dei talenti

- Borsa per il sostegno a progetti internazionali di ricerca e residenza rivolta ad artisti, curatori e altri professionisti dell'arte visiva (**Sezione VII**).

Art. 3 - Soggetti coinvolti, partenariati e accordi, vincoli

1. I **soggetti proponenti** di tutti gli Ambiti di intervento possono concorrere singolarmente, o in partenariato, esclusivamente per i casi di cui alle Sezioni I, II, III, V e VI.

Si definiscono

- **Soggetti attuatori:** tutti i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro che realizzano il progetto (proponente singolo o proponente capofila insieme ai partner di progetto).
- **Proponente singolo:** il soggetto che presenta il progetto e lo realizza autonomamente. Nel caso di borse è definito anche **candidato**.
- **Proponente capofila:** il soggetto che presenta il progetto e si avvale del supporto di uno o più partner di progetto. Il proponente capofila è l'unico diretto beneficiario del contributo ed è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione, incluse le attività di monitoraggio e rendicontazione.
- **Partner di progetto:** il soggetto che supporta il proponente capofila nello svolgimento di alcune specifiche attività del progetto e che, per espletare tali attività, può ricevere dal proponente capofila una quota minoritaria del contributo da gestire direttamente. Il partner di progetto non deve essere confuso con il partner culturale, lo sponsor e il fornitore.
- **Partner culturale:** il soggetto, diverso dai soggetti attuatori, che si impegna a promuovere culturalmente il progetto e non è beneficiario del contributo. Possono essere partner culturali tutti gli enti pubblici e privati. La DGCC si riserva la facoltà di valutare l'ammissibilità della partnership, sulla base di criteri di opportunità e affidabilità. Sono ammessi enti commerciali solo in casi eccezionali legati alla natura intrinseca del progetto e con valida motivazione che lo giustifichi, a esclusione delle sedi espositive e/o culturali di restituzione dei progetti, così come le istituzioni coinvolte nei progetti di ricerca e residenza della Sezione VII. In ogni caso,



non sono ammessi come partner culturali gallerie d'arte commerciali e imprese altrimenti individuabili come sponsor.

- **Co-finanziatore:** un soggetto – con personalità fisica o giuridica – che si impegna a sostenere economicamente il progetto, erogando al soggetto proponente un contributo monetario per la realizzazione del progetto stesso. Un partner di progetto o un partner culturale può essere anche co-finanziatore del progetto.
- **Sponsor:** il soggetto che si impegna a sostenere con un finanziamento in denaro il progetto in cambio della promozione del proprio marchio. Lo sponsor non può essere né partner di progetto né partner culturale. La DGCC si riserva la facoltà di valutare l'ammissibilità dello sponsor sulla base di criteri di opportunità e affidabilità. Non rientrano tra gli sponsor le gallerie d'arte private commerciali, anche se rappresentanti degli artisti coinvolti.
- **Sponsor tecnico:** qualsiasi ente privato che supporta il progetto non dal punto di vista finanziario ma attraverso un sostegno – totale o parziale – direttamente in beni e/o servizi forniti a titolo gratuito, in cambio della promozione del proprio marchio. La sponsorizzazione tecnica non deve essere inclusa all'interno del quadro economico presentato; il valore dei beni e dei servizi offerti pertanto non rientra nella quota di finanziamento o di cofinanziamento.
- **Fornitore:** il soggetto economico, terzo rispetto agli attuatori e collaboratori del progetto, che eroga un servizio o un bene necessario per la realizzazione del progetto, emettendo un documento fiscalmente valido. Non può essere né soggetto attuatore (capofila o partner di progetto), né partner culturale.

2. L'obiettivo principale del programma Italian Council è la promozione e la conoscenza sia dell'arte e della creatività contemporanea italiana che quella di artisti, curatori e altri professionisti dell'arte all'estero.

Le attività di promozione necessariamente previste nei progetti devono svolgersi **prevalentemente a livello internazionale** o avere una rilevante diffusione all'estero, in collaborazione con istituzioni culturali straniere operative nell'ambito dell'arte contemporanea.

Ai fini del bando Italian Council, per "istituzione culturale straniera operativa nell'ambito dell'arte contemporanea" si intende un'istituzione culturale non italiana e con sede legale e operativa oltre i confini del territorio nazionale.

Non sono pertanto ammessi come istituzioni culturali straniere: le Ambasciate, i Consolati e gli Istituti Italiani di Cultura in quanto enti italiani operanti all'estero; gli istituti culturali nazionali o le accademie straniere in Italia; le istituzioni site nella Città del Vaticano e nella Repubblica di San Marino, in quanto enclave in territorio italiano.

3. Tra gli obiettivi del programma Italian Council vi è la creazione di reti internazionali per la produzione e la promozione del progetto. Nei casi di cui alle Sezioni I, II, III, V e VI, **l'accordo tra proponente capofila e partner di progetto** deve essere formalizzato attraverso l'invio di un **accordo di partenariato** sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti attuatori coinvolti.

Tale accordo può seguire il modello fornito dall'Amministrazione, scaricabile al momento della compilazione della domanda attraverso l'apposita sezione del Portale Bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea (di seguito anche solo "Portale Bandi"), L'accordo al suo interno

7

deve obbligatoriamente specificare, in maniera chiara: l'anagrafica e la natura giuridica di ogni soggetto coinvolto; deve disciplinare l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo; gli impegni, i ruoli e le quote finanziarie gestite sia dal capofila che da ogni singolo partner.

L'accordo manleva la DGCC da qualsiasi contenzioso riguardante la gestione e la ripartizione tra i soggetti attuatori del contributo erogato, nonché da qualsiasi contenzioso, giudiziale o stragiudiziale, o da qualsivoglia rapporto instaurato con soggetti terzi, o da qualsiasi altro effetto che dovesse derivare anche solo indirettamente od occasionalmente dalla sottoscrizione dell'accordo di partenariato. Gli accordi devono essere accompagnati da una copia del documento di identità, in corso di validità, di tutti i firmatari.

4. Il coinvolgimento di partner culturali non prevede l'invio di un accordo di partenariato, bensì di una lettera di impegno formale a promuovere il progetto, su propria carta intestata, firmata dal legale rappresentante o da altro soggetto idoneo ad impegnare legalmente l'ente coinvolto, indirizzata al soggetto proponente o capofila del progetto. Tale lettera, che può seguire il modello fornito dall'Amministrazione attraverso l'apposita sezione del Portale Bandi scaricabile al momento della compilazione della domanda, al suo interno deve obbligatoriamente contenere l'impegno a promuovere il progetto e le modalità di tali azioni di promozione. La lettera di impegno manleva la DGCC da qualsiasi contenzioso riguardante il rapporto di collaborazione instaurato tra i soggetti coinvolti nell'accordo.

5. Non sono ammessi a valutazione gli accordi di partenariato o le lettere di impegno non regolarmente firmati da tutti i partner di progetto e/o culturali coinvolti.

6. A pena di esclusione:

- il progetto deve riferirsi solo ed esclusivamente a una delle singole Sezioni previste all'interno di uno dei tre Ambiti di intervento stabiliti dall'art. 2 del presente Avviso;
- tutti i soggetti attuatori (proponente singolo, o capofila e partner di progetto) devono possedere gli stessi requisiti di cui agli artt. 1 e 5 del presente Avviso;
- tutti i soggetti attuatori (proponente singolo, o capofila e partner di progetto) possono partecipare al presente Avviso con una sola candidatura; è responsabilità del capofila del progetto verificare l'insussistenza di incompatibilità con i partner di progetto coinvolti.

7. Un'istituzione che è soggetto attuatore di un progetto può essere partner culturale di un altro progetto. I partner culturali possono promuovere più progetti. Con riferimento all'Ambito 1, un museo o collezione pubblica può risultare destinatario di opere provenienti da più progetti.

8. L'artista, il curatore o critico (intesi anche come collettivo) può concorrere direttamente come candidato con una sola domanda per le borse previste alla Sezione VII del presente Avviso; potrà tuttavia risultare artista, curatore o critico coinvolto in più domande relative alle restanti Sezioni I, II, III, IV, V e VI, a condizione che siano presentate da soggetti proponenti differenti.

Art. 4 - Risorse disponibili, importo massimo del contributo e vincoli

1. Le risorse destinate per il presente Avviso ammontano complessivamente a **€ 2.700.000,00 (duemilionesettecentomila/00)**; la copertura di spesa è a valersi nell'accertata disponibilità sul Capitolo 7707 PG 11 e Capitolo 7707 PG 13 negli A.F. 2024, 2025 e 2026.
2. Fatta salva la facoltà da parte della Commissione di distribuire diversamente le risorse, per ciascun Ambito si attribuiscono i fondi di cui al precedente comma 1, come nella tabella di seguito riportata.

AMBITI DI INTERVENTO	RISORSE DESTINATE
Ambito 1 - <i>Committenza internazionale e acquisizione di opere d'arte</i>	€ 1.200.000,00 (un milionesettecentomila/00)
Ambito 2 - <i>Promozione internazionale di artisti, curatori e critici</i>	€ 1.100.000,00 (un milionecentomila/00)
Ambito 3 - <i>Sviluppo dei talenti</i>	€ 400.000,00 (quattrocentomila/00)

3. L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione sulla base del punteggio assegnato alla qualità del progetto, tenuto conto dei costi ammissibili, del piano finanziario del progetto medesimo e nei limiti massimi stabiliti nella tabella di seguito riportata.

AMBITI DI INTERVENTO E AZIONI	IMPORTO MASSIMO CONCESSO
Ambito 1 - <i>Committenza internazionale e acquisizione di opere d'arte</i>	
Contributo per la produzione e/o l'acquisizione di nuove opere con relativa promozione internazionale (Sezione I)	Fino a un massimo di € 150.000,00 entro la misura massima dell'80% del costo totale del progetto
Ambito 2 - <i>Promozione internazionale di artisti, curatori e critici</i>	
Contributo per la produzione di una mostra monografica presso un'istituzione culturale straniera (Sezione II)	Fino a un massimo di € 100.000,00 entro la misura massima dell'80% del costo totale del progetto

AMBITI DI INTERVENTO E AZIONI	IMPORTO MASSIMO CONCESSO
Ambito 2 - Promozione internazionale di artisti, curatori e critici	
Contributo per la partecipazione di un artista a una manifestazione internazionale periodica o a una mostra collettiva presso un'istituzione culturale straniera (Sezione III)	Fino a un massimo di € 50.000,00 entro la misura massima dell'80% del costo totale del progetto
Contributo per la partecipazione di un curatore o critico a una manifestazione internazionale periodica, a una mostra monografica o collettiva presso un'istituzione culturale straniera (Sezione IV)	Fino a un massimo di € 20.000,00 entro la misura massima dell'80% del costo totale del progetto
Contributo per una produzione editoriale internazionale (Sezione V)	Fino a un massimo di € 80.000,00 entro la misura massima dell'80% del costo totale del progetto
Contributo per eventi di promozione e valorizzazione legati all'acquisizione di una o più opere di un artista italiano da parte di un museo straniero (Sezione VI)	Fino a un massimo di € 50.000,00 entro la misura massima dell'80% del costo totale del progetto
Ambito 3 - Sviluppo dei talenti	
Borsa per il sostegno a progetti internazionali di ricerca e residenza rivolta ad artisti, curatori e altri professionisti dell'arte visiva (Sezione VII)	Fino a un massimo di € 15.000,00

4. I finanziamenti vengono erogati esclusivamente secondo le modalità e le scadenze presenti all'art. 7 e nelle singole Sezioni del presente Avviso, sulla base degli impegni di spesa presi dall'Amministrazione con riferimento ai cronoprogrammi presentati in sede di candidatura e confermati in sede di accettazione del finanziamento.

5. A esclusione dei casi di cui alla Sezione VII, **il soggetto proponente è tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di poter sostenere almeno il 20% (venti per cento) del costo totale del progetto, sia con proprie risorse che mediante eventuali forme di cofinanziamento esterne al proponente.**

Con riferimento ai soggetti coinvolti come delineati all'art. 3 del presente Avviso, nel caso il cofinanziamento sia sostenuto da soggetti diversi dal proponente, la quota erogata deve essere corrisposta in denaro e non in beni e servizi. È possibile contemplare sponsorizzazioni tecniche per forniture di beni e servizi, ma al di fuori del quadro economico presentato in fase di candidatura.

Per i progetti finanziati nell'ambito del presente Avviso vige il divieto di doppio finanziamento, per cui il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere sia sui fondi erogati dal programma Italian Council, sia da altre fonti di finanziamento pubbliche nazionali ed europee. È fatta salva la possibilità di cumulare fonti di finanziamento pubbliche nazionali ed europee differenti solo a patto che queste coprano diverse tipologie di costi.

6. La Commissione, in fase di valutazione delle proposte, si riserva la facoltà di ridurre l'entità del finanziamento richiesto per proposte che, pur se ritenute meritevoli, presentino un quadro economico previsionale non adeguato al progetto.

Art. 5 - Requisiti generali di ammissibilità

1. Tutti i soggetti attuatori e tutti i soggetti direttamente promossi e sostenuti dal presente Avviso devono, pena esclusione, rispettare i requisiti di ammissibilità di seguito riportati.

a) Artisti

- Requisiti generali
 - Essere cittadini italiani o fiscalmente residenti in Italia.
 - Aver compiuto il diciottesimo anno d'età.
- Requisiti specifici
 - Essere operanti nel settore dell'arte e della cultura visiva contemporanea.
 - Aver maturato all'interno del proprio curriculum artistiche significative e comprovate esperienze professionali a livello nazionale e/o internazionale.

b) Altri professionisti dell'arte visiva: curatori; ricercatori; critici d'arte; *art project manager*; *art producer*.

- Requisiti generali
 - Essere cittadini italiani o fiscalmente residenti in Italia.
 - Aver compiuto il diciottesimo anno d'età.
 - Essere in possesso di una Laurea Triennale, o un diploma accademico di primo livello, o titolo equipollente.
- Requisiti specifici
 - Essere operanti nel settore dell'arte e della cultura visiva contemporanea.
 - Aver maturato all'interno del proprio curriculum significative e comprovate esperienze professionali a livello nazionale e/o internazionale.
 - *Curatori*: avere al proprio attivo la cura di almeno una mostra in spazi espositivi di rilievo nazionale e/o internazionale.
 - *Ricercatori; critici d'arte*: avere al proprio attivo almeno una pubblicazione di rilievo sui temi dell'arte, della critica e della cultura visiva contemporanea.
 - *Art project manager, art producer*: aver lavorato, per le proprie specifiche competenze, ad almeno un evento o mostra di rilievo nazionale e/o internazionale.



c) Enti italiani e/o stranieri

- Requisiti generali
 - Essere enti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale in Italia o all'estero, in particolare: istituzioni museali, fondazioni, associazioni culturali, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e ogni altro soggetto con personalità giuridica senza scopo di lucro, che siano legalmente costituiti da almeno 2 (due) anni alla data di scadenza del presente Avviso.
- Requisiti specifici
 - Avere tra le proprie principali finalità la valorizzazione e la promozione della creatività contemporanea.
 - Aver realizzato progetti di creatività contemporanea negli ultimi 2 (due) anni alla data di scadenza del presente Avviso, anche in maniera non continuativa.

2. Ai fini del presente Avviso, sono considerati soggetti pubblici quelli equiparati alle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, anche presenti, a titolo esemplificativo, negli Elenchi delle Amministrazioni pubbliche ISTAT dell'anno in corso.

Sono altresì considerati soggetti pubblici coloro in possesso dei seguenti requisiti chiaramente desumibili dallo Statuto e/o dall'Atto costitutivo:

- a) essere stati costituiti per volontà di Stato, Regioni o di altri enti pubblici;
- b) essere sottoposti a poteri di ingerenza, di vigilanza, di controllo da parte di Stato, Regioni o altri enti pubblici;
- c) essere soggetti a finanziamento pubblico.

3. **Nei casi di collettivi considerati come unico autore**, almeno il 50% (cinquanta per cento) dei componenti deve possedere i requisiti di cui al comma 1 lettere a) e b) del presente articolo. Nei casi di cui alla Sezione VII, i candidati che partecipano come collettivo hanno l'onere di scegliere un soggetto che, in qualità di capogruppo, deve intrattenere direttamente i rapporti con l'Amministrazione ed essere l'unico responsabile a tutti gli effetti nei loro confronti. Il capogruppo deve essere cittadino italiano o fiscalmente residente in Italia.

L'attività del collettivo come singola autorialità deve essere attestata dal CV; si specifica che non sono accettati CV dei singoli componenti. Non sono considerati collettivi le aggregazioni appositamente costituitesi per il progetto presentato.

4. Pena esclusione, i soggetti proponenti all'atto di presentazione della domanda devono dichiarare, per sé e per gli altri eventuali soggetti coinvolti, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, di essere in possesso dei requisiti di cui al presente articolo nonché quelli di seguito riportati.

- a) Essere enti senza scopo di lucro nei casi di cui agli Ambiti 1 e 2 del presente Avviso.
- b) Non aver commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1972), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
- c) Essere in regola con la normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro nei casi di cui agli Ambiti 1 e 2 del presente Avviso.



- d) Non aver riportato condanne penali definitive, ovvero che né nei propri confronti né di quelle del proprio legale rappresentante sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio.
- e) Il legale rappresentante dell'ente proponente non deve essere soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni.
- f) L'ente proponente e il proprio legale rappresentante non devono avere in corso contenziosi con il Ministero della Cultura, né comunque trovarsi in situazioni di incompatibilità prevista dalle norme vigenti.
- g) Accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione deve essere compilata e inviata secondo le modalità di seguito riportate.

- a) La domanda di partecipazione deve essere trasmessa esclusivamente attraverso il **Portale Bandi** (portalebandidgcc.cultura.gov.it), seguendo tutte le indicazioni ivi indicate.
- b) L'accesso al Portale Bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea deve avvenire con le modalità di seguito riportate.
 - Per i soggetti con cittadinanza italiana o fiscalmente residenti in Italia: registrazione e accesso tramite le identità digitali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta di Identità Elettronica);
 - Per i soggetti con sede legale in altro Paese dell'UE: registrazione e accesso tramite eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature), ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 sull'identificazione elettronica e i servizi fiduciari. In alternativa, accesso tramite la registrazione in piattaforma per l'ottenimento delle credenziali di accesso (username e password);
 - Per i soggetti con sede legale in altro Paese extra UE, in Paese non coperto dal Regolamento UE n. 910/2014: accesso tramite la registrazione in piattaforma per l'ottenimento delle credenziali di accesso (username e password).

Non saranno prese in considerazione candidature pervenute con modalità diverse.

Si specifica che il bando Italian Council 13 sarà attivo sul Portale Bandi a partire dal 18 marzo 2024.

- c) La domanda di partecipazione deve contenere tutta la documentazione richiesta in ogni Sezione (cfr. Sez. I.3, II.3, III.3, IV.3, V.3, VI.3, VII.3 del presente Avviso). Nell'apposito modulo online di presentazione della domanda il proponente deve dichiarare, sotto la propria

responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la veridicità di quanto indicato nella proposta.

- d) La domanda di partecipazione deve essere compilata seguendo tutti i passaggi indicati all'interno del Portale Bandi, scegliendo l'Ambito e la Sezione per cui si intende concorrere; i singoli documenti richiesti non possono pesare più di 5 (cinque) MB e sono ammessi solo i formati *PDF e *JPG; **non è possibile modificare la domanda successivamente all'invio definitivo.**
- e) La domanda di partecipazione deve essere redatta in lingua italiana, o alternativamente in inglese qualora il soggetto proponente (Ambiti 1 e 2), o candidato (Ambito 3), non sia madrelingua italiano, compilando gli appositi moduli online e caricando i documenti richiesti, previa registrazione alla Portale Bandi del legale rappresentante dell'ente proponente/capofila nel caso degli Ambiti 1 e 2, o del candidato nel caso dell'Ambito 3.
- f) **Per tutti gli Ambiti del presente Avviso (Ambiti 1, 2 e 3) è possibile presentare la domanda di partecipazione sul Portale Bandi a partire dal 18 marzo 2024 ed entro e non oltre le ore 15.00 (CEST) del 15 aprile 2024.** Pena esclusione la registrazione, la compilazione e l'invio on-line della domanda devono essere completati entro e non oltre la data e l'orario indicati nello stesso calendario. La data e l'ora di presentazione della domanda di partecipazione al bando sono certificate dal Portale Bandi che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda, anche se la procedura è in fase di conclusione. Il sistema rilascia la ricevuta di avvenuto caricamento della domanda.
- g) Per eventuali problemi relativi al caricamento della domanda di partecipazione è possibile rivolgersi al servizio di assistenza tecnica del Portale Bandi all'indirizzo e-mail supportoit.dgcc@ptsclas.com. **L'assistenza non è garantita nelle 24 (ventiquattro) ore precedenti alla scadenza del presente Avviso.**
- h) Eventuali variazioni dei termini sopra indicati, dovute a motivi di forza maggiore, saranno tempestivamente comunicate sul sito della DGCC.

Art. 7 - Istruttoria, valutazione delle domande, esecuzione dei progetti

1. Le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a un'istruttoria amministrativa preliminare interna alla DGCC, volta a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché il possesso dei requisiti richiesti.

2. Nel corso di questa prima verifica, in caso di carenza documentale, la DGCC si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. Qualora i documenti non venissero integrati nei tempi indicati, la proposta risulterà esclusa dalla valutazione.

3. Le proposte progettuali che non rispettano i requisiti generali di ammissibilità di cui all'art. 5 del presente Avviso, né quelli indicati nelle Sezioni del presente Avviso, non possono essere prese in considerazione e sono escluse dalla procedura di selezione.
4. Successivamente all'istruttoria amministrativa preliminare, le candidature ritenute ammissibili vengono valutate dalla Commissione secondo i criteri indicati nelle Sezioni I-VII del presente Avviso.
5. La Commissione stila una graduatoria per ogni Sezione all'interno dei tre Ambiti di intervento. Le graduatorie vengono successivamente approvate, per ognuno degli Ambiti di intervento, con apposito Decreto Direttoriale e pubblicate nella pagina del sito web della DGCC dedicata al presente Avviso (creativitacontemporanea.cultura.gov.it/italiancouncil-edizione13/).
6. La Commissione può chiedere, ove risultasse necessario per motivate esigenze istruttorie legate ai suoi lavori, una proroga dei termini di pubblicazione delle graduatorie per un periodo non superiore a 30 (trenta) giorni che sarà comunicata nella pagina del sito web della DGCC dedicata al presente Avviso.
7. L'avvio, i passaggi intermedi e la conclusione dei progetti vincitori devono seguire il calendario di seguito riportato, meglio dettagliato all'interno di ogni singola Sezione del presente Avviso e salvo le eventuali proroghe della pubblicazione delle graduatorie di cui al precedente comma 6.

CALENDARIO DELLE PRINCIPALI SCADENZE PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI	
Dal 30 giugno 2024 in poi	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio ufficiale di tutti i progetti vincitori.
Entro il 15 novembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta anticipo, o prima quota a rendiconto (<u>fino al 35%</u>) per i progetti vincitori degli Ambiti 1 e 2. • Richiesta anticipo (50%) per i progetti vincitori dell'Ambito 3.
Entro il 31 ottobre 2025	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta quota intermedia a rendiconto (<u>50%</u>) per i progetti vincitori degli Ambiti 1 e 2. • Richiesta saldo nel caso i progetti degli Ambiti 1 e 2 prevedano da cronoprogramma uno sviluppo solo su due anni (2024 e 2025). • Richiesta saldo (<u>50%</u>) e conclusione effettiva per i progetti vincitori dell'Ambito 3.
Entro il 31 agosto 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusione effettiva dei progetti vincitori degli Ambiti 1 e 2.
Entro il 30 settembre 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta saldo a rendiconto per i progetti vincitori degli Ambiti 1 e 2.

Art. 8 - Controllo e monitoraggio della attività

1. La DGCC monitora lo svolgimento delle attività previste all'interno di ogni progetto vincitore in ogni sua fase e verifica che le attività progettuali vengano portate a compimento così come approvate dalla Commissione o, in caso di proroghe o variazioni, come espressamente accordate con la DGCC.
2. La DGCC si riserva la facoltà di richiedere rimodulazioni dei progetti e la produzione di relazioni intermedie di monitoraggio; di svolgere verifiche, controlli e sopralluoghi ispettivi sia documentali sia tramite ispezioni in loco e avvalendosi del proprio personale, in riferimento alle iniziative culturali finanziate, in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento e dell'intera procedura.
3. La DGCC provvede a controlli di carattere amministrativo-gestionale finalizzati alla verifica e accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del finanziamento, nonché a verificare che i costi dichiarati siano coerenti, effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti di spesa conservati dal beneficiario. In entrambi i suddetti casi, qualora siano accertate difformità o carenze insanabili rispetto al progetto presentato, la DGCC procederà secondo quanto stabilito all'art. 10 del presente Avviso.
4. La DGCC rimane estranea a ogni rapporto anche solo indirettamente od occasionalmente nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto, ivi compresi artisti, curatori e critici d'arte nei casi di cui agli Ambiti 1 e 2 del presente Avviso.

Art. 9 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a rispettare quanto di seguito riportato.
 - a) **Devono comunicare tempestivamente alla DGCC, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dg-cc.servizio2@pec.cultura.gov.it** ogni variazione del progetto presentato e approvato dalla Commissione, sentito anche il museo destinatario nel caso dei progetti di cui all'Ambito 1 del presente Avviso. La DGCC si esprime nel merito delle variazioni, sentita la Commissione nei casi di variazioni strutturali del progetto. **Gli enti non italiani devono comunicare tali variazioni all'indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO) dg-cc.servizio2@cultura.gov.it.**
 - b) Devono rispettare il cronoprogramma di produzione del progetto presentato e approvato dalla DGCC, in particolare per quanto concerne le fasi di richiesta di erogazione fondi che devono pervenire all'Amministrazione entro le scadenze indicate nel presente Avviso.
 - c) Devono dichiarare che il progetto è vincitore dell'Italian Council in tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale legato al progetto, nonché in tutto il materiale diffuso

16



- a mezzo stampa, internet e social network, seguendo le linee guida scaricabili dalla pagina personale del Portale Bandi dopo la comunicazione dell'aggiudicazione del finanziamento.
- d)** Inviare alla DGCC 6 (sei) o più immagini dell'opera realizzata o acquisita (progetti di cui all'Ambito 1) o dell'evento o progetto finanziato dal presente Avviso (progetti di cui all'Ambito 2 e 3), libere da diritti e con eventuali crediti.
 - e)** In caso di produzione di pubblicazioni di ogni genere, inviarne almeno 6 (sei) copie alla DGCC per la biblioteca e l'archivio dell'Ufficio.
 - f)** Conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa, e renderla disponibile ai controlli ordinari e straordinari da parte dell'Amministrazione.

Art. 10 - Revoca, riduzione e recupero dei finanziamenti

1. Qualora per giustificati motivi e/o cause impreviste e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà del beneficiario fosse necessario modificare il progetto, tali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate alla DGCC e in questo caso la Commissione si pronuncerà sulla revoca o sulla rideterminazione del finanziamento.

2. Il provvedimento di concessione del finanziamento può essere annullato qualora la DGCC abbia riscontrato un vizio originario della candidatura che renda illegittimo l'atto di aggiudicazione. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il provvedimento di concessione del finanziamento può essere revocato al verificarsi delle seguenti ipotesi.

- a)** Rinuncia del beneficiario.
- b)** Inadempimento del beneficiario dell'obbligo di rispettare il divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 4.5 del presente Avviso.
- c)** Inadempimento del beneficiario dell'obbligo di concludere il progetto entro i termini previsti dal presente Avviso, fatte salve le eventuali proroghe formalmente concesse dalla DGCC.
- d)** Sopraggiunte variazioni progettuali sostanziali tali da modificare la natura stessa del progetto, se non precedentemente richieste e approvate dalla DGCC previo parere della Commissione.
- e)** In tutte le ulteriori ipotesi previste dal presente Avviso.

3. Nel caso in cui le ipotesi elencate alle lettere c) e d) del precedente comma si siano verificate in modo tale da non comportare la revoca totale del finanziamento la DGCC, previo parere della Commissione, potrà valutare un'eventuale rideterminazione della sua entità.

In tutte le ipotesi al precedente comma, la DGCC provvederà al recupero delle somme eventualmente già erogate presso il beneficiario.

4. La DGCC comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento. Il provvedimento di annullamento o di revoca è adottato entro il termine di 90



(novanta) giorni decorrenti dalla comunicazione di avvio del procedimento. Con il provvedimento di annullamento o revoca la DGCC:

- dichiara la decadenza del beneficiario dal diritto al finanziamento;
- dispone, laddove pertinente, il recupero del finanziamento non spettante.

Art. 11 - Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)

1. L'Ufficio responsabile del procedimento per il presente Avviso è la Direzione Generale Creatività Contemporanea, Servizio II - Arte Contemporanea. È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso esclusivamente mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail italiancouncil@cultura.gov.it **entro e non oltre il 4 aprile 2024**.

2. L'Amministrazione risponderà entro 5 (cinque) giorni lavorativi pubblicando periodicamente, e comunque **entro l'11 aprile 2024**, i quesiti più frequenti (FAQ) in forma aggregata sul sito web della DGCC nella pagina web dedicata al presente Avviso. Non saranno forniti riscontri a quesiti o richieste di chiarimento ricevuti con modalità e tempistiche differenti.

Art. 12 - Clausola di salvaguardia e Foro competente

1. La DGCC si riserva la facoltà di rinviare o revocare il presente procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare la graduatoria di merito, ancorché definitiva, senza alcun diritto di rimborso dei costi sostenuti dai partecipanti e/o eventuali beneficiari, nonché senza che gli stessi possano avanzare alcuna pretesa risarcitoria o di qualsivoglia altra natura nei confronti dell'Amministrazione.

2. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGCC si riserva il diritto di revocare in tutto o in parte tale finanziamento senza che i soggetti beneficiari possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.

3. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

4. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso si rinvia alle vigenti disposizioni in materia, alle leggi di contabilità di Stato e al Regolamento di attuazione del progetto Italian Council registrato il 19 marzo 2019 foglio n. 371.

Art. 13 - Policy etica

1. Le azioni portate avanti dalla DGCC mirano alla massima inclusione di tutte le diversità che

18

compongono la società contemporanea, giacché tali differenze sono il riflesso dell'arte e della cultura nella loro naturale accezione. La DGCC, pertanto, vigila affinché anche nell'ambito del programma Italian Council non si verificano fenomeni iniqui e discriminatori, ma siano viceversa promosse le differenze di genere, età, razza, nazionalità, religione, identità di genere e orientamento sessuale, così come l'inclusione delle minoranze e/o dei gruppi sottorappresentati.

2. Durante le fasi di valutazione e di monitoraggio la DGCC vigila anche affinché nei progetti sostenuti dai fondi del programma Italian Council siano garantite ad artisti, curatori e critici, e in generale a tutti i lavoratori coinvolti, condizioni di lavoro ottimali e congruità dei compensi dovuti, nel rispetto dei vincoli del presente Avviso.

Art. 14 - Tutela della privacy e liberatorie di utilizzo

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione al presente Avviso vengono trattati, utilizzati e conservati, anche mediante procedure informatizzate, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti alle attività che ne formano oggetto, nel rispetto della richiamata normativa.

2. I dati personali in questione vengono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato i cui dati si riferiscono.

3. I soggetti proponenti, nel presentare la candidatura accettano il trattamento dei dati finalizzato all'istruttoria e alle verifiche da parte della DGCC e la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, in conformità agli obblighi di informazione e trasparenza previsti dalla vigente normativa di settore, con particolare riguardo al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza.

4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti al presente Avviso pubblico.

5. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della cultura, con sede in via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma (ITALIA), cui rivolgersi consultando apposita pagina dei contatti: <https://www.cultura.gov.it/scrivici>

6. L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso e in particolare: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione degli stessi, la limitazione o il divieto del trattamento dei dati trattati in violazione della legge, l'opposizione al trattamento per legittimi motivi. L'interessato può, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati

personali. È altresì possibile rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del MiC all'indirizzo via del collegio Romano 27, IT-00186, Roma, email: rpd@cultura.gov.it; rpd@pec.cultura.gov.it.

7. Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti inoltre autorizzano la DGCC a pubblicare i dati relativi al progetto e/o una descrizione del progetto nonché a utilizzare gratuitamente e senza limiti di tempo i materiali inviati per finalità promozionali e divulgative sui propri canali di comunicazione e su qualsiasi altro mezzo di diffusione/pubblicazione, anche atipico, e per altri eventuali usi che la DGCC ne vorrà fare nell'ambito delle proprie competenze, confermando di non aver nulla a pretendere in ragione di quanto sopra indicato e di rinunciare irrevocabilmente ad ogni diritto, azione o pretesa derivante da quanto sopra autorizzato.

Art. 15 - Pubblicità e trasparenza

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Creatività Contemporanea (<https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it>).

2. Gli esiti della selezione finale di cui al presente Avviso vengono pubblicati secondo le forme previste, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, sul sito istituzionale della Direzione Generale Creatività Contemporanea.

Art. 16 - Accettazione del regolamento

1. Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti, singoli o capofila, accettano senza riserva alcuna il regolamento contenuto nel presente Avviso, ivi compresi gli allegati e le FAQ pubblicate nella pagina web dedicata al presente Avviso (<https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/italiancouncil-edizione13/>), che ne costituiscono parte integrante.

SEZIONI

SEZIONE I

Ambito 1 - *Committenza internazionale e acquisizione di opere d'arte*

Contributo per la produzione e/o l'acquisizione di nuove opere con relativa promozione internazionale

Sez. I.1 - Tipologie di progetti ammissibili

1. Possono essere finanziati

- a) Progetti che prevedono committenze da istituzioni straniere, o da partenariati costituiti da istituzioni italiane e straniere, per l'incremento delle collezioni pubbliche italiane attraverso la **produzione** – anche in occasione di residenza e/o mostra – di un nuovo progetto artistico di un artista vivente di cittadinanza italiana o fiscalmente residente in Italia, con relativa promozione internazionale e nazionale.
- b) Progetti che prevedono **acquisizioni** da parte di istituzioni straniere, o da partenariati costituiti da istituzioni italiane e straniere, per l'incremento delle collezioni pubbliche italiane di un'opera (o progetto artistico) di un artista vivente di cittadinanza italiana, o fiscalmente residente in Italia, o di un artista non più vivente la cui esecuzione risalga agli ultimi 50 (cinquanta) anni a far data dalla scadenza del presente avviso, con relativa promozione internazionale e nazionale.

2. Produzione e acquisizione delle nuove opere, collezioni di destinazione

È ammessa la produzione di un singolo progetto artistico, senza limiti di espressione e di linguaggi, realizzato da un artista italiano o fiscalmente residente in Italia. Particolare attenzione è rivolta verso le produzioni legate a pratiche e ricerche artistiche incentrate sulla multidisciplinarietà, sulla contaminazione e la sperimentazione tra diversi linguaggi creativi. Il progetto artistico può essere costituito da uno o più elementi (a titolo meramente esemplificativo: una serie o una installazione complessa), da intendersi non come opere autonome. L'opera può essere realizzata in una edizione massima di tre più una prova d'artista: soltanto la prima delle tre edizioni può essere finanziata da questo bando ed essere acquisita alla collezione pubblica individuata nella proposta.

Nei casi di opere realizzate in occasione di residenze o mostre, il contributo richiesto per il finanziamento di queste ultime deve essere inferiore ai lavori di produzione dell'opera, che si ritengono prioritari.

Le opere prodotte (Sez. I.1, lettera a), o le opere da acquisire (Sez. I.1, lettera b), sono destinate all'incremento del patrimonio pubblico di musei e luoghi della cultura italiani (statali, regionali e degli

altri enti territoriali e istituzionali), come individuati nell'art. 101 del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. ("Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"), compresi quelli dotati di autonomia organizzativa e di bilancio, anche costituiti in forma di fondazione, istituzione e azienda speciale o gestiti da enti privati senza scopo di lucro, che garantiscano la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica e le forme di gestione individuate agli artt. 112 e 115 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. La Commissione si riserva di valutare la coerenza della proposta con la collezione pubblica di destinazione dell'opera e con la programmazione culturale della stessa. L'intero progetto artistico prodotto o acquisito grazie al finanziamento dell'Italian Council è destinato a una sola collezione. Non sono ammesse proposte che prevedano la destinazione dell'opera in più sedi.

Pena esclusione, con la presentazione della candidatura:

- il proponente singolo o il proponente capofila assume l'impegno a cedere in via esclusiva al museo o alla collezione pubblica individuata la proprietà dell'opera prodotta;
- l'artista coinvolto nel progetto assume l'impegno a cedere in via esclusiva, al museo pubblico o alla collezione pubblica individuata, tutti i diritti aventi carattere patrimoniale dell'opera prodotta, ivi compresi i diritti di utilizzazione economica, secondo quanto specificato nel [PACTA - Protocolli per l'Autenticità, la Cura e la Tutela dell'Arte contemporanea](#).

Tale impegno è formalizzato da una dichiarazione congiunta tra il proponente singolo o capofila, l'artista e il direttore del museo o della collezione pubblica come richiesto alla Sez. I.3.4, lettera e) del presente Avviso. Nel caso di acquisizione di opera di artista non più vivente, il firmatario della dichiarazione congiunta in merito alla cessione della proprietà e dei diritti di utilizzazione economica dell'opera al museo destinatario, deve essere il detentore dei diritti dell'opera dell'artista stesso. In caso di più eredi, la dichiarazione congiunta deve essere firmata da tutti gli eredi coinvolti. La dichiarazione, sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti e completa dei documenti di identità dei firmatari, deve essere allegata alla suddetta proposta.

Il proponente è tenuto ad aggiornare il museo destinatario dell'opera in merito alle fasi e alle eventuali variazioni della produzione del progetto artistico.

3. Promozione internazionale e valorizzazione nazionale

Pena esclusione, i progetti devono prevedere almeno una forma di promozione internazionale del progetto, preferibilmente espositiva presso una qualificata e accreditata istituzione straniera sita oltre i confini nazionali e attiva nell'ambito dell'arte contemporanea (a mero titolo esemplificativo: musei, centri d'arte, spazi espositivi, fondazioni d'arte, etc., purché tutti senza scopo di lucro). Sono ammissibili anche esposizioni diffuse, site in più sedi contemporaneamente.

Si rammenta, come esplicitato all'art. 3 del presente Avviso, che Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura non sono istituzioni straniere bensì enti italiani operanti all'estero. Non sono altresì ammesse come istituzioni culturali straniere gli istituti culturali stranieri e le accademie straniere site in Italia.

La valorizzazione nazionale del progetto artistico è destinata a promuoverne la conoscenza in Italia, con particolare attenzione alla fase di acquisizione alla collezione pubblica. Sono ammesse un massimo di 2 (due) attività di valorizzazione nazionale.

Possono rientrare nell'ambito delle azioni di promozione internazionale e valorizzazione nazionale, a mero titolo esemplificativo: mostre temporanee sia monografiche che collettive, o partecipazioni a

22



manifestazioni periodiche internazionali (biennali, triennali, festival, etc.), o a eventi collaterali a esse legati (attività obbligatoria per la promozione internazionale); eventi legati all'inaugurazione delle esposizioni; eventi di presentazione, da svolgersi anche da remoto mediante l'utilizzo di strumenti di video-conferenza; laboratori, attività didattiche. Per quanto riguarda la valorizzazione nazionale, possono rientrare anche *project room* o mostre dossier dedicate all'opera nella sede di destinazione della stessa, in accordo con il museo/collezione.

4. Possono presentare domanda

Enti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale in Italia o all'estero, in particolare: istituzioni museali, fondazioni, associazioni culturali, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e ogni altro soggetto con personalità giuridica senza scopo di lucro, e aventi come scopo la valorizzazione, la promozione e/o la formazione nell'arte contemporanea, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Avviso. Le persone fisiche non possono presentare domanda o essere partner di progetto.

5. Partenariati e accordi

Se il progetto viene presentato da più soggetti attuatori, il rapporto di collaborazione progettuale deve essere formalizzato attraverso l'invio dell'accordo di partenariato previsto nell'art. 3 del presente Avviso.

Nell'ottica di una piena collaborazione internazionale, se i soggetti proponenti sono italiani, è obbligatorio costituire un partenariato di progetto con una o più istituzioni culturali straniere.

Il coinvolgimento di partner culturali nella promozione nazionale e internazionale prevede una lettera di impegno come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso da parte di ognuno dei partner coinvolti. Anche per gli eventi di promozione presso il museo/collezione destinatario dell'opera è necessaria una lettera di impegno da parte dell'istituzione stessa. Si rammenta che i partner culturali che non presentino lettere di impegno o presentino lettere non firmate, non saranno presi in considerazione in sede di valutazione.

6. Accordi con l'artista

Nei casi di produzione di nuove opere di cui alla Sez. I.1, lettera a), a seguito dell'eventuale vincita del contributo, il beneficiario (proponente singolo o capofila) è tenuto a inviare un accordo o contratto stipulato con l'artista promosso dal progetto. Tale accordo non deve seguire un modello predefinito, ma deve disciplinare in maniera chiara l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo, l'impegno dell'artista a conoscere e osservare le regole del presente Avviso, nonché gli impegni, i ruoli e i vari importi economici destinati all'artista sia a titolo di compenso sia per rimborsi spese effettuate all'interno del progetto. Tale accordo manleva la DGCC da qualsiasi contenzioso, nonché da qualsivoglia rapporto o effetto derivante anche solo indirettamente od occasionalmente dalla sottoscrizione dell'accordo tra il proponente e l'artista. L'accordo deve essere accompagnato da una copia del documento di identità, in corso di validità, di tutti i firmatari.



Sez. I.2 - Costi ammissibili, vincoli e durata dei progetti

1. Si considerano costi ammissibili al finanziamento quelli destinati a coprire le spese per la produzione tecnica e scientifica del progetto sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della domanda, o dall'artista (se giustificato da un accordo/contratto tra quest'ultima/o e il soggetto proponente).

2. Tipologia di costi ammissibili (a titolo esemplificativo)

- Spese per la produzione dell'opera, esclusivamente per i casi di cui alla Sez. I.1, lettera a): materiale di produzione; personale tecnico impiegato nella produzione dell'opera; compenso per l'artista fino a un massimo del 10% (dieci per cento) del budget totale del progetto.
- Spese di acquisizione dell'opera/e, esclusivamente per i casi di cui alla Sez. I.1, lettera b).
- Spese di viaggio (in classe economica) e alloggio; spese per eventuali visti, permessi, e assicurazione sanitaria, destinati a sopralluoghi, ricerche, eventi e attività di promozione.
- Spese per il personale di supporto al progetto: compensi per curatori, project manager, coordinatori, assistenti, consulenti, etc. Il totale dei compensi previsti non deve superare il 25% (venticinque per cento) del budget totale previsto ed essere commisurato esclusivamente e in maniera congrua all'impegno necessario per il progetto e non alla mera durata del progetto.
- Spese per la comunicazione: ufficio stampa; acquisto di spazi pubblicitari; social media manager; progettazione grafica; costi per la gestione e la creazione di website, piattaforme e applicativi; etc.
- Spese per eventi e promozione: spese di allestimento; noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto; spese per trasporto e assicurazione delle opere; spese per eventuale residenza di produzione; costi per riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici; etc.
- Catalogo: spese di stampa e distribuzione; spese per l'impaginazione grafica; compensi per autori, traduttori, editor; diritti d'autore; etc.
- Spese amministrative e generali: spese di assicurazione; spese per la fidejussione ove prevista; spese per il personale amministrativo impiegato a supporto del progetto (segreteria, commercialisti, etc.); utenze, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, etc. Il totale delle spese previste non deve superare il 10% (dieci per cento) del budget totale previsto.
- Spese per fondo di emergenza e/o imprevisti non superiori al 5% (cinque per cento) del budget totale.

3. Tipologia di costi non ammissibili (a titolo esemplificativo)

- Acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer, tablet, telefoni e relativi hardware, fatto salvo quando componenti intrinseche dell'opera/e) e qualsiasi spesa considerata d'investimento.
- Spese forfettarie e di diaria.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

- Erogazioni liberali.
- Spese per controversie, accordi, registrazione di atti, ammende, sanzioni penali e relativi interessi.
- Ogni forma di prestazione non documentata.
- Spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della domanda, o dall'artista.

4. Il progetto presentato può essere attuato solo nell'arco di tempo previsto nel calendario di cui all'art. 7.7 del presente Avviso e seguendo le ulteriori indicazioni temporali previste alla Sez. I.5.1, a decorrere dal giorno successivo all'accettazione formale del finanziamento da parte del proponente unico o capofila, comunque **non prima del 30 giugno 2024**, per concludersi in tutte le sue fasi **entro e non oltre il 31 agosto 2026**.

5. Non sono ammesse spese antecedenti il giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria con Decreto Direttoriale o successive alla data di scadenza del progetto.

Si specifica che possono essere considerate valide le attività di promozione avviate e non ancora concluse alla data di scadenza del progetto, ma saranno ammesse a finanziamento solo le spese sino a quel momento sostenute. Le attività iniziate devono comunque essere concluse entro il 2026. L'opera prodotta deve essere formalmente acquisita dal museo destinatario, ovvero essere inventariata, o essere soggetta ad un procedimento analogo, entro la data di invio del report finale, pena il mancato versamento del saldo.

Sez. I.3 - Documentazione richiesta

1. Sono ammesse alla valutazione di merito esclusivamente le proposte trasmesse secondo le modalità indicate all'art. 6 del presente Avviso.

La domanda di ammissione al finanziamento deve contenere le seguenti informazioni:

- anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti attuatori, degli eventuali partner culturali e degli sponsor;
- l'impegno a sostenere almeno il 20% (venti per cento) del budget totale previsto da parte del soggetto proponente e/o eventuali accordi con sponsor;
- l'autocertificazione da parte del proponente singolo o capofila attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 5 del presente Avviso, di tutti i soggetti attuatori e dell'artista coinvolto;
- l'accettazione formale delle condizioni del presente Avviso da parte del proponente singolo o proponente capofila per sé e per gli altri soggetti direttamente coinvolti nel progetto;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la presa d'atto sull'informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e del Regolamento UE 2016/679. Qualora presenti, anche i partner di progetto devono firmare una copia dell'informativa che deve essere allegata alla domanda.

Alla domanda vanno inoltre allegati: la proposta progettuale, il quadro economico, i documenti richiesti come esplicitato nei seguenti commi.

2. Proposta progettuale

La proposta progettuale deve essere conforme agli obiettivi del presente Avviso e deve contenere al suo interno quanto di seguito riportato.

- a) Sintesi del progetto.
- b) Informazioni sul soggetto proponente, sugli eventuali partner di progetto e culturali coinvolti, sugli eventuali sponsor, sul project manager che seguirà il progetto e sull'artista da promuovere attraverso CV e/o biografie brevi con link ai siti web di riferimento, dalle quali emerga l'attinenza con i requisiti di ammissibilità specificati nell'art. 5 del presente Avviso.
- c) Informazioni chiare e dettagliate sul progetto da cui si evincano la credibilità, la concretezza e l'effettiva fattibilità della proposta; scheda tecnica dell'opera che si intende produrre o acquisire con indicata la modalità di allestimento.
- d) Attività di valorizzazione, promozione e diffusione all'estero.
- e) Attività di valorizzazione in Italia.
- f) Piano per la comunicazione.
- g) Proposta per un'eventuale pubblicazione.
- h) In caso di opere *site specific* in luoghi pubblici soggetti a vincoli, il finanziamento deve essere subordinato, a totale responsabilità del proponente o del proponente capofila, alla verifica di fattibilità da parte degli Enti competenti alla tutela dei vincoli esistenti, ai sensi dell'art. 21, dell'art. 45 e dell'art. 146 e segg. del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. A tal fine, è necessario allegare copia della richiesta di nulla osta da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, eventuale copia della richiesta di parere di compatibilità paesaggistica, nonché eventuale copia della richiesta di parere da parte della competente Autorità Comunale. È possibile allegare copia dell'autorizzazione se già in possesso del proponente. L'Amministrazione in fase di istruttoria svolgerà le necessarie indagini volte ad accertare la fattibilità dei progetti.
- i) Cronoprogramma di produzione dettagliato redatto secondo il diagramma di Gantt per gli anni 2024, 2025 e 2026, tenendo conto dei limiti temporali prefissati dal presente Avviso.

3. Quadro economico

Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano tutti i costi del progetto, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni della Sez. I.2, divisi per voci di massima o macrovoci e per voci di dettaglio o sottovoci, seguendo quanto indicato nel Portale Bandi.

Devono essere chiaramente specificati i costi per i quali si richiede il finanziamento e i costi di cofinanziamento da parte del soggetto proponente nel rispetto dei vincoli indicati all'art. 4.5 del presente Avviso sul divieto di doppio finanziamento.

4. Documenti

La documentazione deve interamente contenere quanto di seguito riportato.

- a) Copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente o capofila.
- b) Eventuale accordo di partenariato sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti attuatori coinvolti, come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso, con allegate copie dei documenti di identità, in corso di validità, dei firmatari. In caso di soggetto proponente italiano o fiscalmente residente in Italia, tale accordo è obbligatorio.
- c) Autorizzazione al trattamento dei dati personali e l'informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e del Regolamento UE 2016/679 firmata dal legale rappresentante di ogni eventuale partner di progetto coinvolto.
- d) Copie del documento di identità e del codice fiscale, in corso di validità, dell'artista promosso dal progetto. Nel caso di artista non più vivente, i documenti possono essere sostituiti da una dichiarazione del proponente che certifica sotto la propria responsabilità i requisiti dell'artista in questione.
- e) Pena esclusione, dichiarazione firmata, congiuntamente da artista, proponente singolo o proponente capofila e direttore del museo o della collezione pubblica, in merito alla cessione della proprietà e dei diritti di utilizzazione economica dell'opera al museo destinatario, con allegati i documenti di identità dei firmatari. Nel caso di artista non più vivente, il firmatario della dichiarazione congiunta sarà il detentore dei diritti dell'opera dell'artista stesso; in caso di più eredi, è necessaria una dichiarazione congiunta a firma di tutti gli eredi coinvolti, completa dei documenti di identità dei firmatari, da allegare alla documentazione (vedi Modello A scaricabile nel Portale Bandi).
- f) Eventuali lettere di impegno a promuovere il progetto da parte di ciascuno dei partner culturali coinvolti, come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso.
- g) In caso di richiesta di anticipo prevista dalla Sez. I.5.1 lettera a), laddove sia necessario presentare una polizza fideiussoria, un impegno a consegnare la polizza entro 45 (quarantacinque) giorni dall'accettazione del finanziamento, o un eventuale preaccordo con l'ente che rilascerà la polizza (vedi Modello E scaricabile nel Portale Bandi).

Sez. I.4 - Valutazione delle proposte

1. Come indicato all'art. 7, le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione che predisponde una graduatoria, sulla base dell'assegnazione dei parametri elencati nella pagina seguente.

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità e originalità generale della proposta in termini di rispondenza alle finalità indicate nel bando, di chiarezza e coerenza nella presentazione del progetto, di credibilità e concretezza della realizzazione, con particolare riferimento alla rete internazionale attivata.	30
2. Qualità artistica del progetto, in relazione al curriculum dell'artista promosso.	20
3. Qualità ed efficacia delle attività di valorizzazione e promozione internazionale, anche in termini di ricadute sulla carriera dell'artista.	20
4. Qualità, credibilità ed esperienza dei soggetti proponenti, delle istituzioni, dei partner coinvolti.	15
5. Congruità del piano economico in base al progetto presentato.	15

2. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che hanno ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). In caso di mancata formale accettazione di un beneficiario, subentra il primo idoneo in graduatoria

3. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito web della DGCC.

Sez. I.5 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

1. Modalità di erogazione

I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 4 del presente Avviso.

La Commissione si riserva la possibilità di non assegnare l'intero ammontare del finanziamento.

I finanziamenti sono di norma erogati in 3 (tre) quote, sulla base dei cronoprogrammi presentati in fase di candidatura.

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti devono osservare le fasi di seguito riportate.

a) Fase 1

- Comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dalla Commissione.
- Accettazione del finanziamento e impegno (IPE) delle risorse da parte dell'Amministrazione sulla base del cronoprogramma presentato dal soggetto proponente.
- Richiesta dell'anticipo: su richiesta dell'interessato in fase di candidatura, è possibile concedere un anticipo fino a un massimo del 35% (trentacinque per cento) del finanziamento

28



concesso per l'avvio della produzione del progetto, dietro presentazione di idonea fidejussione assicurativa o bancaria per un importo pari all'anticipo richiesto. La garanzia deve essere presentata a seguito dell'accettazione del finanziamento concesso entro i termini stabiliti dalla DGCC e sarà svincolata a conclusione del progetto. La garanzia deve essere prestata da banche o compagnie di assicurazione regolarmente autorizzate oppure intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art.106 del D. Lgs. N. 385/93. **Sono esonerati dalla presentazione della garanzia gli enti pubblici e le pubbliche amministrazioni italiane come identificati all'art. 5.2 del presente Avviso, purché in possesso di adeguato Conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia, e gli enti con sede legale fuori dall'Italia.** La richiesta di anticipo deve inoltre essere accompagnata dalla documentazione amministrativo-contabile richiesta dall'Amministrazione.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga l'anticipo.

- **Nei casi in cui non sia richiesto l'anticipo:** una quota fino a un massimo del 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso viene erogata a fronte della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute di pari importo e di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera a).

In questa fase la DGCC può richiedere eventuali rimodulazioni e assestamenti dei progetti e dei cronoprogrammi, in particolare nel caso in cui la Commissione non conceda l'intero ammontare del finanziamento richiesto.

Tutte le richieste di anticipo e di prima quota devono pervenire entro il 15 novembre 2024.

b) Fase 2

Richiesta quota intermedia pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo concesso a fronte della presentazione di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera b), entro il 31 ottobre 2025.

c) Fase 3

Erogazione del saldo del finanziamento alla conclusione del progetto, a fronte della presentazione di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera c), entro il 30 settembre 2026.

Si specifica che solo nel caso in cui i progetti prevedano da cronoprogramma uno sviluppo su due anni (2024 e 2025), le Fasi 2 e 3 devono essere portate a termine entro e non oltre il 31 ottobre 2025. In questo caso le due fasi possono anche essere cumulate.

2. Modalità di rendicontazione

A pena di inammissibilità delle spese sostenute, i soggetti beneficiari devono presentare la documentazione di seguito indicata. Della stessa saranno forniti maggiori dettagli con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC a seguito dell'ammissione al finanziamento.

- a) Per la Fase 1, solo nei casi in cui non sia richiesto l'anticipo,** al raggiungimento di spese fino al 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso, viene richiesto quanto di seguito riportato.





- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso per la realizzazione del progetto. In questa fase non devono essere ancora rendicontate le spese di cofinanziamento
- La relazione descrittiva e dettagliata sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti fino a quel momento, completa di eventuale documentazione fotografica o video in formato digitale.
- Altra documentazione amministrativo-contabile richiesta dalla DGCC, compresa la copia non autenticata della documentazione delle spese sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso, corredata dalla dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità: è richiesto solo nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015.

Nel caso il beneficiario sia soggetto alla verifica degli adempimenti fiscali ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, qualora venga accertata irregolarità, l'erogazione del contributo è bloccata e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga la prima quota.

b) Per la Fase 2, al raggiungimento delle spese pari al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento concesso, viene richiesto quanto di seguito riportato.

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso per la realizzazione del progetto. In questa fase non devono essere ancora rendicontate le spese di cofinanziamento
- La relazione intermedia descrittiva e dettagliata sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti fino a quel momento, completa di eventuale documentazione fotografica o video in formato digitale.
- Altra documentazione amministrativo-contabile richiesta dalla DGCC, compresa la copia non autenticata della documentazione delle spese sostenute fino a quel momento con il 50% (cinquanta per cento) del finanziamento concesso, corredata dalla dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità: è richiesto solo nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015.

Nel caso il beneficiario sia soggetto alla verifica degli adempimenti fiscali ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, qualora venga accertata irregolarità, l'erogazione del contributo è bloccata e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga la quota intermedia.

c) Per il saldo, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione del progetto, viene richiesto quanto di seguito riportato:





- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, compresa la quota di cofinanziamento e l'eventuale anticipo erogato;
- Il certificato PACTA. Nei soli casi di acquisizione di un'opera di cui alla Sez. I.1, lettera b), e nel particolare caso di artisti deceduti, è necessario inviare in alternativa il certificato di autenticità.
- La copia del documento di presa in carico inventariale (o documento analogo) da parte della collezione pubblica museo destinatario dell'opera;
- La relazione finale descrittiva e dettagliata su tutte le attività svolte, i risultati raggiunti, i possibili *esiti* del progetto, corredata dalla documentazione fotografica e, dove disponibile, anche video in formato digitale. La relazione deve includere anche le iniziative di comunicazione e promozione realizzate, allegando la rassegna stampa degli eventi e/o eventuali link a rassegna stampa;
- Almeno 6 (sei) immagini delle opere prodotte e delle attività svolte, libere da diritti di utilizzo e con eventuali crediti, da destinare alla comunicazione dei progetti sui canali della DGCC.
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità: è richiesto solo nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015.

Nel caso il beneficiario sia soggetto alla verifica degli adempimenti fiscali ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, qualora venga accertata irregolarità, l'erogazione del contributo è bloccata e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga il saldo.

3. Se una quota minoritaria del finanziamento viene gestita direttamente dal partner di progetto, o dall'artista (solo se specificato nell'accordo tra l'artista e il proponente), il soggetto capofila resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa che dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati dal partner di progetto o dall'artista, secondo termini e modalità che saranno fornite con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC a seguito dell'ammissione al finanziamento.



SEZIONE II

Ambito 2 - *Promozione internazionale di artisti, curatori e critici*

Contributo per la produzione di una mostra monografica presso un'istituzione culturale straniera

Sez. II.1 - Tipologie di progetti ammissibili

1. Possono essere finanziati

Progetti che prevedono la realizzazione di una mostra monografica dedicata a un solo artista vivente di cittadinanza italiana o fiscalmente residente in Italia, o a un solo artista italiano non più vivente purché attivo negli ultimi 50 (cinquanta) anni a far data dalla scadenza del presente avviso, la cui produzione artistica sia ritenuta significativa per la storia dell'arte contemporanea, presso una qualificata e accreditata istituzione straniera pubblica o privata senza scopo di lucro sita oltre i confini nazionali e attiva nell'ambito dell'arte contemporanea, di durata non inferiore a 30 (trenta) giorni, oltre alle relative attività di promozione (a titolo meramente esemplificativo: incontri, laboratori, catalogo, etc.) e comunicazione.

2. Possono presentare domanda

Enti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale in Italia o all'estero, in particolare: istituzioni museali, fondazioni, associazioni culturali, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e ogni altro soggetto con personalità giuridica senza scopo di lucro, e aventi come scopo la valorizzazione, la promozione e/o la formazione nell'arte contemporanea, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del Presente Avviso. Le persone fisiche non possono presentare domanda o essere partner di progetto.

3. Partenariati e accordi

Se il progetto viene presentato da più soggetti attuatori, il rapporto di collaborazione progettuale deve essere formalizzato attraverso l'invio dell'accordo di partenariato previsto nell'art. 3 del presente Avviso. Se il proponente è italiano, pena esclusione è obbligatoria una lettera di invito dell'istituzione straniera organizzatrice dell'evento, o un accordo di partenariato con la stessa (cfr. Sez. II.3.4, lettera b).

Il coinvolgimento di partner culturali nella promozione nazionale e internazionale prevede una lettera di impegno come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso da parte di ognuno dei partner coinvolti. Si rammenta che i partner culturali che non presentino lettere di impegno o presentino lettere non firmate, non saranno presi in considerazione in sede di valutazione.

Sez. II.2 - Costi ammissibili, vincoli e durata dei progetti

1. Si considerano costi ammissibili al finanziamento quelli destinati a coprire le spese per la produzione tecnica e scientifica del progetto, sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della domanda.

2. Tipologia di costi ammissibili (a titolo esemplificativo)

- Spese per la produzione della mostra: spese di allestimento e disallestimento; noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto; spese per trasporto e assicurazione delle opere; personale tecnico impiegato nella produzione della mostra (allestitori, montatori, assistenti, etc.).
- Spese di viaggio (in classe economica) e alloggio, per eventuali visti, permessi, e assicurazione sanitaria, destinati a sopralluoghi, eventi e attività di promozione.
- Spese per il personale di supporto al progetto: compensi per curatori, project manager, coordinatori, assistenti, consulenti, etc. Il totale dei compensi previsti non deve superare il 25% (venticinque per cento) del budget totale previsto ed essere commisurato esclusivamente e in maniera congrua all'impegno necessario per il progetto e non alla mera durata del progetto.
- Spese per la comunicazione: ufficio stampa; acquisto spazi pubblicitari; social media manager; progettazione grafica; costi per gestione e creazione sito web, piattaforme e applicativi; etc.
- Spese per eventi e promozione: noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione dell'evento; costi per riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici; etc.
- Catalogo: spese di stampa e distribuzione; spese per l'impaginazione grafica; compensi per autori, traduttori, management ed editor; diritti d'autore; etc.
- Spese amministrative e generali: spese di assicurazione; spese per la fidejussione ove prevista; spese per il personale amministrativo impiegato a supporto del progetto (segreteria, commercialisti, etc.); utenze, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, etc. Il totale delle spese previste non deve superare il 10% (dieci per cento) del budget totale previsto.
- Spese per fondo di emergenza e/o imprevisti non superiori al 5% (cinque per cento) del budget totale.

3. Tipologia di costi non ammissibili (a titolo esemplificativo)

- Spese relative alla produzione e/o acquisizione di opere o installazioni *site specific*. Tali spese possono essere previste nel quadro economico ma devono essere totalmente a carico del soggetto proponente.
- Compenso per l'artista promosso dal progetto, che deve essere tuttavia garantito dal soggetto proponente e incluso nel quadro economico come cofinanziamento.
- Acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer, tablet, telefoni e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata d'investimento.

- Spese forfettarie e di diaria.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.
- Erogazioni liberali.
- Spese per controversie, accordi, registrazione di atti, ammende, sanzioni penali e relativi interessi.
- Ogni forma di prestazione non documentata.
- Spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della domanda o dall'artista.

4. Il progetto presentato può essere attuato solo nell'arco di tempo previsto nel calendario di cui all'art. 7.7 del presente Avviso e seguendo le ulteriori indicazioni temporali previste alla Sez. II.5.1, a decorrere dal giorno successivo all'accettazione formale del finanziamento da parte del proponente unico o capofila, comunque **non prima del 30 giugno 2024**, per concludersi in tutte le sue fasi **entro e non oltre il 31 agosto 2026**.

5. Non sono ammesse spese antecedenti il giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria con Decreto Direttoriale o successive alla data di scadenza del progetto.

Sez. II.3 - Documentazione richiesta

1. Sono ammesse alla valutazione di merito esclusivamente le proposte trasmesse secondo le modalità indicate all'art. 6 del presente Avviso.

La domanda di ammissione al finanziamento deve contenere le seguenti informazioni:

- anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti attuatori, dell'istituzione straniera coinvolta nel progetto (se diversa dal soggetto proponente), degli eventuali partner culturali e degli sponsor;
- l'impegno a sostenere almeno il 20% (venti per cento) del budget totale previsto da parte del soggetto proponente e/o eventuali accordi con sponsor;
- l'autocertificazione da parte del proponente singolo o capofila attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 5 del presente Avviso, di tutti i soggetti attuatori e dell'artista coinvolto;
- l'accettazione formale delle condizioni del presente Avviso da parte del proponente singolo o proponente capofila per sé e per gli altri soggetti direttamente coinvolti nel progetto;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la presa d'atto sull'informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e del Regolamento UE 2016/679. Qualora presenti, anche i partner di progetto dovranno firmare una copia dell'informativa che sarà allegata alla domanda.

Alla domanda vanno allegati: la proposta progettuale, il quadro economico, i documenti richiesti come esplicitato nei seguenti commi.

2. Proposta progettuale

La proposta progettuale deve essere conforme agli obiettivi del presente Avviso e deve contenere al suo interno quanto di seguito riportato.

- a) Sintesi del progetto.
- b) Informazioni sul soggetto proponente, sull'istituzione straniera coinvolta (se diversa dal proponente), sugli eventuali partner di progetto e culturali coinvolti, sugli eventuali sponsor e sull'artista da promuovere, attraverso CV e/o biografie brevi con link ai siti web di riferimento, dalle quali emerga l'attinenza con i requisiti di ammissibilità specificati nell'art. 5 del presente Avviso.
- c) Informazioni chiare e dettagliate sul progetto di mostra monografica presso l'istituzione culturale straniera.
- d) Attività e/o eventi di promozione legati al progetto.
- e) Piano per la comunicazione.
- f) Proposta per l'eventuale catalogo.
- g) Cronoprogramma di produzione dettagliato redatto secondo il diagramma di Gantt per gli anni 2024, 2025 e 2026, tenendo conto dei limiti temporali prefissati dal presente Avviso.

3. Quadro economico

Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano tutti i costi del progetto, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni della Sez. II.2, divisi per voci di massima o macrovoci e per voci di dettaglio o sottovoci, seguendo quanto indicato nel Portale Bandi.

Devono essere chiaramente specificati i costi per i quali si richiede il finanziamento e i costi di cofinanziamento da parte del soggetto proponente nel rispetto dei vincoli indicati all'art. 4.5 del presente Avviso sul divieto di doppio finanziamento.

4. Documenti

La documentazione deve interamente contenere quanto di seguito riportato.

- a) Copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente o capofila.
- b) Pena esclusione, se il proponente non coincide con l'istituzione straniera organizzatrice dell'evento: lettera di invito da parte dell'istituzione culturale straniera coinvolta, o accordo di partenariato con la stessa.
- c) Eventuale accordo di partenariato sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti coinvolti, come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso, con allegate copie dei documenti di identità in corso di validità dei firmatari.
- d) Autorizzazione al trattamento dei dati personali e l'informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e del Regolamento UE 2016/679 firmata dal legale rappresentante di ogni eventuale partner di progetto coinvolto.
- e) Copie del documento di identità e del codice fiscale, in corso di validità, dell'artista promosso dal progetto. Nel caso di artista non più vivente, i documenti possono essere sostituiti da una dichiarazione del proponente che certifica sotto la propria responsabilità i requisiti dell'artista in questione.

- f) Eventuali lettere di impegno a promuovere il progetto da parte di ciascuno dei partner culturali coinvolti, come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso.
- g) In caso di richiesta di anticipo prevista dalla Sez. II.5.1 lettera a), laddove sia necessario presentare una polizza fideiussoria, un impegno a consegnare la polizza entro 45 (quarantacinque) giorni dall'accettazione del finanziamento, o un eventuale preaccordo con l'ente che rilascerà la polizza (vedi Modello E scaricabile nel Portale Bandi).

Sez. II.4 - Valutazione delle proposte

1. Come indicato all'art. 7, le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione che predispone una graduatoria, sulla base dell'assegnazione dei sottoelencati parametri:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità e originalità generale della proposta in termini di rispondenza alle finalità indicate nel bando, di chiarezza e coerenza nella presentazione del progetto, con particolare riferimento alla rete internazionale attivata ed efficacia dell'evento espositivo.	30
2. Qualità artistica del progetto, in relazione al curriculum dell'artista promosso.	20
3. Qualità ed efficacia dell'evento espositivo e delle attività annesse, in termini di visibilità internazionale e di ricadute sulla carriera dell'artista.	20
4. Qualità, credibilità ed esperienza dell'istituzione ospite dell'evento, del soggetto proponente, delle istituzioni e dei partner coinvolti.	15
5. Congruità del piano economico in base al progetto presentato.	15

2. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che hanno ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). In caso di mancata formale accettazione di un beneficiario, subentra il primo idoneo in graduatoria.

3. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito web della DGCC.

Sez. II.5 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

1. Modalità di erogazione

I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 4 del presente Avviso. La Commissione si riserva la possibilità di non assegnare l'intero ammontare del finanziamento.

I finanziamenti sono di norma erogati in 3 (tre) quote, sulla base dei cronoprogrammi presentati in fase di candidatura.

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti devono osservare le fasi di seguito riportate.

a) Fase 1

- Comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dalla Commissione.
- Accettazione del finanziamento e impegno (IPE) delle risorse da parte dell'Amministrazione sulla base del cronoprogramma presentato dal soggetto proponente.
- Richiesta dell'anticipo: su richiesta dell'interessato in fase di candidatura, è possibile concedere un anticipo fino a un massimo del 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso per l'avvio della produzione del progetto, dietro presentazione di idonea fidejussione assicurativa o bancaria per un importo pari all'anticipo richiesto. La garanzia deve essere presentata a seguito dell'accettazione del finanziamento concesso entro i termini stabiliti dalla DGCC e sarà svincolata a conclusione del progetto. La garanzia deve essere prestata da banche o compagnie di assicurazione regolarmente autorizzate oppure intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. N. 385/93. **Sono esonerati dalla presentazione della garanzia gli enti pubblici e le pubbliche amministrazioni italiane come identificati all'art. 5.2 del presente Avviso, purché in possesso di adeguato Conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia, e gli enti con sede legale fuori dall'Italia.** La richiesta di anticipo deve inoltre essere accompagnata dalla documentazione amministrativo-contabile richiesta dall'Amministrazione. Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga l'anticipo.
- Nei casi in cui non sia richiesto l'anticipo: una quota fino a un massimo del 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso viene erogata a fronte della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute di pari importo e di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera a).

In questa fase la DGCC può richiedere eventuali rimodulazioni e assestamenti dei progetti e dei cronoprogrammi, in particolare nel caso in cui la Commissione non conceda l'intero ammontare del finanziamento richiesto.

Tutte le richieste di anticipo e di prima quota devono pervenire entro il 15 novembre 2024.

b) Fase 2

Richiesta quota intermedia pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo concesso a fronte della presentazione di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera b), entro il 31 ottobre 2025.

c) Fase 3

Erogazione del saldo del finanziamento alla conclusione del progetto, a fronte della presentazione di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera c), entro il 30 settembre 2026.

Si specifica che solo nel caso in cui i progetti prevedano da cronoprogramma uno sviluppo su due anni (2024 e 2025), le Fasi 2 e 3 devono essere portate a termine entro e non oltre il 31 ottobre 2025. In questo caso le due fasi possono anche essere cumulate.

2. Modalità di rendicontazione

A pena di inammissibilità delle spese sostenute, i soggetti beneficiari devono presentare la documentazione di seguito indicata. Della stessa saranno forniti maggiori dettagli con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC a seguito dell'ammissione al finanziamento.

a) Per la Fase 1, solo nei casi in cui non sia richiesto l'anticipo, al raggiungimento di spese fino al 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso, viene richiesto quanto di seguito riportato.

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso per la realizzazione del progetto. In questa fase non devono essere ancora rendicontate le spese di cofinanziamento
- La relazione descrittiva e dettagliata sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti fino a quel momento, completa di eventuale documentazione fotografica o video in formato digitale.
- Altra documentazione amministrativa/contabile richiesta dalla DGCC, compresa la copia non autenticata della documentazione delle spese sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso, corredata dalla dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità: è richiesto solo nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015.

Nel caso il beneficiario sia soggetto alla verifica degli adempimenti fiscali ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, qualora venga accertata irregolarità, l'erogazione del contributo è bloccata e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga la prima quota.

b) Per la Fase 2, al raggiungimento delle spese pari al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento concesso, viene richiesto quanto di seguito riportato.

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso per la realizzazione del progetto. In questa fase non devono essere ancora rendicontate le spese di cofinanziamento
- La relazione intermedia descrittiva e dettagliata sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti fino a quel momento, completa di eventuale documentazione fotografica o video in formato digitale.



- Altra documentazione amministrativo-contabile richiesta dalla DGCC, compresa la copia non autenticata della documentazione delle spese sostenute fino a quel momento con il 50% (cinquanta per cento) del finanziamento concesso, corredata dalla dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità: è richiesto solo nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015.

Nel caso il beneficiario sia soggetto alla verifica degli adempimenti fiscali ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, qualora venga accertata irregolarità, l'erogazione del contributo è bloccata e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga la quota intermedia.

c) Per il saldo, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione del progetto, viene richiesto quanto di seguito riportato.

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, compresa la quota di cofinanziamento e l'eventuale anticipo erogato.
- La relazione finale descrittiva e dettagliata su tutte le attività svolte, i risultati raggiunti, i possibili *esiti* del progetto, corredata dalla documentazione fotografica e, dove disponibile, anche video in formato digitale. La relazione deve includere anche le iniziative di comunicazione e promozione realizzate, allegando la rassegna stampa degli eventi e/o eventuali link a rassegna stampa.
- Almeno 6 (sei) immagini del progetto realizzato, libere da diritti di utilizzo e con eventuali crediti, da destinare alla comunicazione dei progetti sui canali della DGCC.
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità: è richiesto solo nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015.

Nel caso il beneficiario sia soggetto alla verifica degli adempimenti fiscali ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, qualora venga accertata irregolarità, l'erogazione del contributo è bloccata e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga il saldo.

3. Se una quota minoritaria del finanziamento viene gestita direttamente dal partner di progetto, il soggetto capofila resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa che dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati dal partner di progetto, secondo termini e modalità che saranno fornite con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC a seguito dell'ammissione al finanziamento.



SEZIONE III

Ambito 2 - *Promozione internazionale di artisti, curatori e critici*

Contributo per la partecipazione di un artista a una manifestazione internazionale periodica o a una mostra collettiva presso un'istituzione culturale straniera

Sez. III.1 - Tipologie di progetti ammissibili

1. Possono essere finanziati

Progetti che includono la partecipazione di un solo artista vivente, di cittadinanza italiana o fiscalmente residente in Italia, a una manifestazione culturale internazionale periodica fuori dall'Italia (a titolo meramente esemplificativo: biennale, triennale, festival, etc.), o a una mostra collettiva presso una qualificata e accreditata istituzione straniera pubblica o privata senza scopo di lucro sita oltre i confini nazionali e attiva nell'ambito dell'arte contemporanea, di durata non inferiore ai 30 (trenta) giorni oltre alle relative attività di promozione (a titolo meramente esemplificativo: incontri, laboratori, catalogo, etc.) e di comunicazione.

Rientrano nei progetti ammissibili anche quelli inclusi negli eventi collaterali di tali manifestazioni, purché inseriti nella programmazione ufficiale.

Pena esclusione, se il soggetto proponente non coincide con l'istituzione straniera organizzatrice dell'evento, tale partecipazione deve essere dimostrata dalla lettera di invito dell'istituzione straniera coinvolta nel progetto (cfr. Sez. III.3.4, lettera b).

2. Possono presentare domanda

Enti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale in Italia o all'estero, in particolare: istituzioni museali, fondazioni, associazioni culturali, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e ogni altro soggetto con personalità giuridica senza scopo di lucro, e aventi come scopo la valorizzazione, la promozione e/o la formazione nell'arte contemporanea, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Avviso. Le persone fisiche non possono presentare domanda o essere partner di progetto.

3. Partenariati e accordi

Se il progetto viene presentato da più soggetti attuatori, il rapporto di collaborazione progettuale deve essere formalizzato attraverso l'invio dell'accordo di partenariato previsto nell'art. 3 del presente Avviso. Il coinvolgimento di partner culturali nella promozione nazionale e internazionale prevede una lettera di impegno come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso da parte di ognuno dei partner coinvolti. Si rammenta che i partner culturali che non presentino lettere di impegno o presentino lettere non firmate, non saranno presi in considerazione in sede di valutazione.

Sez. III.2 - Costi ammissibili, vincoli e durata dei progetti

1. Si considerano costi ammissibili al finanziamento quelli destinati a coprire le spese per la produzione tecnica e scientifica del progetto, sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della domanda.

2. Tipologia di costi ammissibili (a titolo esemplificativo)

- Spese di produzione: spese di allestimento e disallestimento; noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto; spese per trasporto e assicurazione delle opere; personale tecnico impiegato nella produzione della mostra (allestitori, montatori, assistenti, etc.).
- Spese di viaggio (in classe economica) e alloggio destinati a sopralluoghi, eventi e attività di promozione.
- Spese per il personale di supporto al progetto: compensi per producer, coordinatori, assistenti, consulenti, etc. Il totale dei compensi previsti non deve superare il 25% (venticinque per cento) del budget totale previsto ed essere commisurato esclusivamente e in maniera congrua all'impegno necessario per il progetto e non alla mera durata del progetto.
- Spese per la comunicazione: ufficio stampa; acquisto spazi pubblicitari; social media manager; progettazione grafica; costi per gestione e creazione sito web, piattaforme e applicativi; etc. Nel caso la spesa sia prevista per l'intero evento, è ammessa solo la quota parte destinata al progetto sostenuto dall'Italian Council.
- Spese per eventi e promozione: noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione dell'evento; costi per riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici; etc. Nel caso la spesa sia prevista per l'intero evento, è ammessa solo la quota parte destinata al progetto sostenuto dall'Italian Council.
- Catalogo: spese di stampa e distribuzione; spese per l'impaginazione grafica; compensi per autori, traduttori, management ed editor; diritti d'autore; etc. Nel caso la spesa sia prevista per l'intero evento, è ammessa solo la quota parte destinata al progetto sostenuto dall'Italian Council.
- Spese amministrative e generali: spese di assicurazione; spese per la fidejussione ove prevista, etc. Il totale delle spese previste non deve superare il 10% (dieci per cento) del budget totale previsto.
- Spese per fondo di emergenza e/o imprevisti non superiori al 5% (cinque per cento) del budget totale.

3. Tipologia di costi non ammissibili (a titolo esemplificativo)

- Spese relative alla produzione e/o acquisizione di opere o installazioni *site specific*. Tali spese possono essere previste nel quadro economico ma devono essere totalmente a carico del soggetto proponente.
- Compenso per l'artista promosso dal progetto, che deve essere tuttavia garantito dal soggetto proponente e incluso nel quadro economico come cofinanziamento.



- Acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer, tablet, telefoni e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata d'investimento.
- Spese forfettarie e di diaria.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.
- Erogazioni liberali.
- Spese per controversie, accordi, registrazione di atti, ammende, sanzioni penali e relativi interessi.
- Ogni forma di prestazione non documentata.
- Spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della domanda o dall'artista.

4. Il progetto presentato può essere attuato solo nell'arco di tempo previsto nel calendario di cui all'art. 7.7 del presente Avviso e seguendo le ulteriori indicazioni temporali previste alla Sez. III.5.1, a decorrere dal giorno successivo all'accettazione formale del finanziamento da parte del proponente unico o capofila, comunque **non prima del 30 giugno 2024**, per concludersi in tutte le sue fasi **entro e non oltre il 31 agosto 2026**.

Si specifica tuttavia che, per quanto riguarda i progetti della Sezione III, è sufficiente che alla data di scadenza del progetto la manifestazione sia avviata o in corso.

5. Non sono ammesse spese antecedenti il giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria con Decreto Direttoriale o successive alla data di scadenza del progetto.

Sez. III.3 - Documentazione richiesta

1. Sono ammesse alla valutazione di merito esclusivamente le proposte trasmesse secondo le modalità indicate all'art. 6 del presente Avviso.

La domanda di ammissione al finanziamento deve contenere le seguenti informazioni:

- anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti attuatori, dell'istituzione straniera che ospita la manifestazione o mostra collettiva (se diversa dal soggetto proponente), degli eventuali partner culturali e degli sponsor;
- l'impegno a sostenere almeno il 20% (venti per cento) del budget totale previsto da parte del soggetto proponente e/o eventuali accordi con sponsor;
- l'autocertificazione da parte del proponente singolo o capofila attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 5 del presente Avviso, di tutti i soggetti attuatori e dell'artista coinvolto;
- l'accettazione formale delle condizioni del presente Avviso da parte del proponente singolo o proponente capofila per sé e per gli altri soggetti direttamente coinvolti nel progetto;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la presa d'atto sull'informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e del Regolamento UE 2016/679. Qualora presenti, anche i partner di progetto dovranno firmare una copia dell'informativa che sarà allegata alla domanda.



Alla domanda vanno inoltre allegati: la proposta progettuale, il quadro economico, i documenti richiesti come esplicitato nei seguenti commi.

2. Proposta progettuale

La proposta progettuale deve essere conforme agli obiettivi del presente Avviso e deve contenere al suo interno quanto di seguito riportato.

- a) Sintesi del progetto.
- b) Informazioni sul soggetto proponente, sull'istituzione straniera che ospita la manifestazione o mostra collettiva (se diversa dal soggetto proponente), sugli eventuali partner di progetto e culturali coinvolti, sugli eventuali sponsor e sull'artista da promuovere attraverso CV e/o biografie brevi con link ai siti web di riferimento, dalle quali emerga l'attinenza con i requisiti di ammissibilità specificati nell'art. 5 del presente Avviso.
- c) Informazioni chiare e dettagliate sul progetto legato alla partecipazione a manifestazione internazionale o mostra collettiva presso un'istituzione culturale straniera da cui si evincano la credibilità, la concretezza e l'effettiva fattibilità della proposta; strategia di allestimento dell'opera in mostra.
- d) Attività e/o eventi di promozione legati al progetto.
- e) Piano per la comunicazione.
- f) Proposta per l'eventuale catalogo.
- g) Cronoprogramma di produzione dettagliato redatto secondo il diagramma di Gantt per gli anni 2024, 2025 e 2026, tenendo conto dei limiti temporali prefissati dal presente Avviso.

3. Quadro economico

Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano tutti i costi del progetto, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni della Sez. III.2, divisi per voci di massima o macrovoci e per voci di dettaglio o sottovoci, seguendo quanto indicato nel Portale Bandi.

La richiesta di finanziamento deve essere esclusivamente circoscritta alla partecipazione dell'artista all'interno della manifestazione o mostra. Si ricorda che è possibile includere solo i costi specifici della partecipazione stessa, ed eventuali costi in quota parte per le spese generali dell'evento.

Devono essere chiaramente specificati i costi per i quali si richiede il finanziamento e i costi di cofinanziamento da parte del soggetto proponente nel rispetto dei vincoli indicati all'art. 4.5 del presente Avviso sul divieto di doppio finanziamento.

4. Documenti

La documentazione deve interamente contenere quanto di seguito riportato.

- a) Copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente o capofila.
- b) Pena esclusione, lettera d'invito da parte dell'istituzione culturale straniera che ospita la manifestazione o mostra collettiva (se differente dal proponente).
- c) Eventuale accordo di partenariato sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti coinvolti, come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso con allegate copie dei documenti di identità in corso di validità dei firmatari.

- d) Autorizzazione al trattamento dei dati personali e l'informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e del Regolamento UE 2016/679 firmata dal legale rappresentante di ogni eventuale partner di progetto coinvolto.
- e) Copie del documento di identità e del codice fiscale, in corso di validità, dell'artista promossa/o dal progetto.
- f) Eventuali lettere di impegno a promuovere il progetto da parte di ciascuno dei partner culturali coinvolti, come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso.
- g) In caso di richiesta di anticipo prevista dalla Sez. III.5.1 lettera a), laddove sia necessario presentare una polizza fideiussoria, un impegno a consegnare la polizza entro 45 (quarantacinque) giorni dall'accettazione del finanziamento, o un eventuale preaccordo con l'ente che rilascerà la polizza (vedi Modello E scaricabile nel Portale Bandi).

Sez. III.4 - Valutazione delle proposte

1. Come indicato all'art. 7, le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione che predisponde una graduatoria, sulla base dell'assegnazione dei sottoelencati parametri.

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità e originalità generale della proposta in termini di rispondenza alle finalità indicate nel bando, di chiarezza e coerenza nella presentazione del progetto, con particolare riferimento alla rete internazionale attivata.	30
2. Qualità artistica del progetto, in relazione al curriculum dell'artista promosso.	20
3. Qualità ed efficacia della manifestazione o evento espositivo, delle attività annesse in termini di visibilità internazionale e di ricadute sulla carriera dell'artista.	20
4. Qualità, credibilità ed esperienza dell'istituzione ospite dell'evento, del soggetto proponente, dei professionisti coinvolti, delle istituzioni, dei partner coinvolti.	15
5. Congruità del piano economico in base al progetto presentato.	15

2. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che hanno ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). In caso di mancata formale accettazione di un beneficiario, subentra il primo idoneo in graduatoria
3. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito web della DGCC.

Sez. III.5 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

1. Modalità di erogazione

I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 4 del presente Avviso. La Commissione si riserva la possibilità di non assegnare l'intero ammontare del finanziamento. I finanziamenti sono di norma erogati in 3 (tre) quote, sulla base dei cronoprogrammi presentati in fase di candidatura.

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti devono osservare le fasi di seguito riportate.

a) Fase 1

- Comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dalla Commissione.
- Accettazione del finanziamento e impegno (IPE) delle risorse da parte dell'Amministrazione sulla base del cronoprogramma presentato dal soggetto proponente.
- Richiesta dell'anticipo: su richiesta dell'interessato in fase di candidatura, è possibile concedere un anticipo fino a un massimo del 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso per l'avvio della produzione del progetto, dietro presentazione di idonea fidejussione assicurativa o bancaria per un importo pari all'anticipo richiesto. La garanzia deve essere presentata a seguito dell'accettazione del finanziamento concesso entro i termini stabiliti dalla DGCC e sarà svincolata a conclusione del progetto. La garanzia deve essere prestata da banche o compagnie di assicurazione regolarmente autorizzate oppure intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. N. 385/93. **Sono esonerati dalla presentazione della garanzia gli enti pubblici e le pubbliche amministrazioni italiane come identificati all'art. 5.2 del presente Avviso, purché in possesso di adeguato Conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia, e gli enti con sede legale fuori dall'Italia.** La richiesta di anticipo deve inoltre essere accompagnata dalla documentazione amministrativo-contabile richiesta dall'Amministrazione. Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga l'anticipo.
- Nei casi in cui non sia richiesto l'anticipo: una quota fino a un massimo del 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso viene erogata a fronte della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute di pari importo e di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera a).

In questa fase la DGCC può richiedere eventuali rimodulazioni e assestamenti dei progetti e dei cronoprogrammi, in particolare nel caso in cui la Commissione non conceda l'intero ammontare del finanziamento richiesto.

Tutte le richieste di anticipo e di prima quota devono pervenire entro il 15 novembre 2024.

b) Fase 2

Richiesta quota intermedia pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo concesso a fronte della presentazione di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera b), entro il 31 ottobre 2025.

c) Fase 3

Erogazione del saldo del finanziamento alla conclusione del progetto, a fronte della presentazione di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera c), entro il 30 settembre 2026.

Si specifica che solo nel caso in cui i progetti prevedano da cronoprogramma uno sviluppo su due anni (2024 e 2025), le Fasi 2 e 3 devono essere portate a termine entro e non oltre il 31 ottobre 2025. In questo caso le due fasi possono anche essere cumulate.

2. Modalità di rendicontazione

A pena di inammissibilità delle spese sostenute, i soggetti beneficiari devono presentare la documentazione di seguito indicata. Della stessa saranno forniti maggiori dettagli con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC a seguito dell'ammissione al finanziamento.

a) Per la Fase 1, solo nei casi in cui non sia richiesto l'anticipo, al raggiungimento di spese fino al 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso, viene richiesto quanto di seguito riportato.

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso per la realizzazione del progetto. In questa fase non devono essere ancora rendicontate le spese di cofinanziamento
- La relazione descrittiva e dettagliata sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti fino a quel momento, completa di eventuale documentazione fotografica o video in formato digitale.
- Altra documentazione amministrativo-contabile richiesta dalla DGCC, compresa la copia non autenticata della documentazione delle spese sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso, corredata dalla dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità: è richiesto solo nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015.

Nel caso il beneficiario sia soggetto alla verifica degli adempimenti fiscali ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, qualora venga accertata irregolarità, l'erogazione del contributo è bloccata e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga la prima quota.

b) Per la Fase 2, al raggiungimento delle spese pari al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento concesso, viene richiesto quanto di seguito riportato.



- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso per la realizzazione del progetto. In questa fase non devono essere ancora rendicontate le spese di cofinanziamento
- La relazione intermedia descrittiva e dettagliata sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti fino a quel momento, completa di eventuale documentazione fotografica o video in formato digitale.
- Altra documentazione amministrativo-contabile richiesta dalla DGCC, compresa la copia non autenticata della documentazione delle spese sostenute fino a quel momento con il 50% (cinquanta per cento) del finanziamento concesso, corredata dalla dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità: è richiesto solo nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015.

Nel caso il beneficiario sia soggetto alla verifica degli adempimenti fiscali ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, qualora venga accertata irregolarità, l'erogazione del contributo è bloccata e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga la quota intermedia.

c) Per il saldo, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione del progetto, viene richiesto quanto di seguito riportato:

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, compresa la quota di cofinanziamento e l'eventuale anticipo erogato;
- La relazione finale descrittiva e dettagliata su tutte le attività svolte, i risultati raggiunti, i possibili *esiti* del progetto, corredata dalla documentazione fotografica e, dove disponibile, anche video in formato digitale. La relazione deve includere anche le iniziative di comunicazione e promozione realizzate, allegando la rassegna stampa degli eventi e/o eventuali link a rassegna stampa;
- Almeno 6 (sei) immagini del progetto realizzato, libere da diritti di utilizzo e con eventuali crediti, da destinare alla comunicazione dei progetti sui canali della DGCC.
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità: è richiesto solo nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015.

Nel caso il beneficiario sia soggetto alla verifica degli adempimenti fiscali ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, qualora venga accertata irregolarità, l'erogazione del contributo è bloccata e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga il saldo.

3. Se una quota minoritaria del finanziamento viene gestita direttamente dal partner di progetto, il soggetto capofila resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa

47



che dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati dal partner di progetto, secondo termini e modalità che saranno fornite con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC a seguito dell'ammissione al finanziamento.

SEZIONE IV

Ambito 2 - *Promozione internazionale di artisti, curatori e critici*

Contributo per la partecipazione di un curatore o critico a una manifestazione internazionale periodica, a una mostra monografica o collettiva presso un'istituzione culturale straniera

Sez. IV.1 - Tipologie di progetti ammissibili

1. Possono essere finanziati

Progetti che prevedono l'invito di un curatore o critico di cittadinanza italiana o fiscalmente residente in Italia ('curatore ospite') a una manifestazione culturale internazionale periodica fuori dall'Italia (a titolo meramente esemplificativo: biennale, triennale, festival, etc.), o a una mostra monografica o collettiva presso una qualificata e accreditata istituzione straniera pubblica o privata senza scopo di lucro sita oltre i confini nazionali e attiva nell'ambito dell'arte contemporanea, di durata non inferiore ai 30 (trenta) giorni oltre alle relative attività di promozione (a titolo meramente esemplificativo: incontri, laboratori, catalogo, etc.) e di comunicazione.

Rientrano nei progetti ammissibili anche quelli inclusi negli eventi collaterali di tali manifestazioni, purché inseriti nella programmazione ufficiale.

2. Possono presentare domanda

Enti pubblici o privati senza scopo di lucro **esclusivamente con sede legale e operativa fuori dall'Italia**, in particolare: istituzioni museali, fondazioni, associazioni culturali, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e ogni altro soggetto con personalità giuridica senza scopo di lucro, e aventi come scopo la valorizzazione, la promozione e/o la formazione nell'arte contemporanea, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Avviso. **Le persone fisiche non possono presentare domanda**

3. Partenariati culturali

Il coinvolgimento di partner culturali nella promozione internazionale del progetto prevede una lettera di impegno come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso da parte di ognuno dei partner coinvolti. **Si rammenta che i partner culturali che non presentino lettere di impegno o presentino lettere non firmate, non saranno presi in considerazione in sede di valutazione.**

Sez. IV.2 - Costi ammissibili, vincoli e durata dei progetti

1. Si considerano costi ammissibili al finanziamento quelli destinati a coprire le spese per la produzione tecnica e scientifica del progetto, sostenute dal soggetto beneficiario.

2. Tipologia di costi ammissibili (a titolo esemplificativo)

- Spese di viaggio (in classe economica), trasporto, alloggio, per eventuali visti, permessi, e assicurazione sanitaria, destinati a sopralluoghi, allestimento e disallestimento, inaugurazione, attività di promozione solo per il curatore o critico.
- Rimborsi spese documentati, riferibili a tre pasti al giorno, solo per il curatore o critico, legati alle attività di cui sopra.
- Spese per la comunicazione: ufficio stampa; acquisto spazi pubblicitari; social media manager; progettazione grafica; costi per gestione e creazione sito web, piattaforme e applicativi; etc. nella misura massima del 25% (venticinque per cento) del costo totale delle spese destinate alla comunicazione della manifestazione o mostra in oggetto.
- Catalogo della manifestazione o mostra in oggetto: spese di stampa e distribuzione; spese per l'impaginazione grafica; compensi per autori, traduttori, management ed editor; diritti d'autore; etc. Tali costi si ritengono ammissibili come contributo in quota parte nella misura massima del 25% (venticinque per cento) del costo totale della pubblicazione.
- Spese amministrative e generali: spese per il personale amministrativo impiegato a supporto del progetto. Il totale delle spese previste non deve superare il 10% (dieci per cento) del budget totale previsto.
- Spese per fondo di emergenza e/o imprevisti non superiori al 5% (cinque per cento) del budget totale.

3. Tipologia di costi non ammissibili (a titolo esemplificativo)

- Compenso per il curatore o critico che deve essere garantito dall'istituzione straniera invitante e incluso nel quadro economico come cofinanziamento.
- Acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer, tablet, telefoni e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata d'investimento.
- Spese forfettarie e di diaria.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.
- Erogazioni liberali.
- Spese per controversie, accordi, registrazione di atti, ammende, sanzioni penali e relativi interessi.
- Ogni forma di prestazione non documentata.
- Spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dal critico/curatore.

4. Il progetto presentato può essere attuato solo nell'arco di tempo previsto nel calendario di cui all'art. 7.7 del presente Avviso e seguendo le ulteriori indicazioni temporali previste alla Sez. IV.5.1, a decorrere dal giorno successivo all'accettazione formale del finanziamento da parte del

proponente, comunque **non prima del 30 giugno 2024**, per concludersi in tutte le sue fasi **entro e non oltre il 31 agosto 2026**.

5. Non sono ammesse spese antecedenti il giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria con Decreto Direttoriale o successive alla data di scadenza del progetto.

Sez. IV.3 - Documentazione richiesta

1. Sono ammesse alla valutazione di merito esclusivamente le proposte trasmesse secondo le modalità indicate all'art. 6 del presente Avviso.

La domanda di ammissione al finanziamento deve contenere le seguenti informazioni:

- anagrafica e natura giuridica del soggetto proponente, degli eventuali partner culturali e degli sponsor;
- l'impegno a sostenere almeno il 20% (venti per cento) del budget totale previsto da parte del soggetto proponente e/o eventuali accordi con sponsor;
- l'autocertificazione da parte del soggetto proponente attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 5 del presente Avviso;
- l'accettazione formale delle condizioni del presente Avviso da parte del proponente per sé e per gli altri soggetti direttamente coinvolti nel progetto;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la presa d'atto sull'informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e del Regolamento UE 2016/679.

Alla domanda vanno allegati: la proposta progettuale, il quadro economico, i documenti richiesti come esplicitato nei seguenti commi.

2. Proposta progettuale

La proposta progettuale deve essere conforme agli obiettivi del presente Avviso e deve contenere al suo interno quanto di seguito riportato.

- a) Sintesi del progetto.
- b) Informazioni sul soggetto proponente, sugli eventuali partner culturali coinvolti, sugli eventuali sponsor, e sul curatore o critico da promuovere attraverso CV e/o biografie brevi con link ai siti web di riferimento, dalle quali emerga l'attinenza con i requisiti di ammissibilità specificati nell'art. 3 del presente Avviso.
- c) Informazioni chiare e dettagliate sul progetto di mostra monografica, ovvero sul progetto legato alla partecipazione a manifestazione internazionale o mostra collettiva, presso l'istituzione culturale straniera coinvolta.
- d) Eventuali attività e/o eventi di promozione legati al progetto; piano per la comunicazione.
- e) Proposta per l'eventuale catalogo.
- f) Cronoprogramma di produzione dettagliato redatto secondo il diagramma di Gantt per gli anni 2024, 2025 e 2026, tenendo conto dei limiti temporali prefissati dal presente Avviso.

3. Quadro economico

Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano tutti i costi del progetto, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni della Sez. IV.2, divisi per voci di massima o macrovoci e per voci di dettaglio o sottovoci, seguendo quanto indicato nel Portale Bandi.

Il quadro economico è da riferirsi esclusivamente alla partecipazione del curatore o critico (quota parte), non all'intera manifestazione o mostra.

Devono essere chiaramente specificati i costi per i quali si richiede il finanziamento e i costi di cofinanziamento da parte del soggetto proponente nel rispetto dei vincoli indicati all'art. 4.5 del presente Avviso sul divieto di doppio finanziamento.

4. Documenti

La documentazione deve interamente contenere quanto di seguito riportato.

- a) Copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente.
- b) Copia della lettera di invito per il curatore o critico promosso dal progetto.
- c) Copie del documento di identità e del codice fiscale, in corso di validità, del curatore o critico promosso dal progetto.
- d) Eventuali lettere di impegno a promuovere il progetto da parte di ciascuno dei partner culturali coinvolti, come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso.

Sez. IV.4 - Valutazione delle proposte

1. Come indicato all'art. 7, le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione che predispone una graduatoria, sulla base dell'assegnazione dei sottoelencati parametri:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità e originalità generale della proposta in termini di rispondenza alle finalità indicate nel bando, di chiarezza e coerenza nella presentazione del progetto, con particolare riferimento alla visibilità internazionale.	30
2. Qualità artistica del progetto, in relazione al curriculum del curatore o critico promosso dal progetto.	20
3. Qualità ed efficacia dell'evento in termini di visibilità e promozione internazionale del curatore o critico promosso.	20

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
4. Qualità, credibilità ed esperienza dei soggetti proponenti, delle istituzioni e dei partner coinvolti.	15
5. Congruità del piano economico in base al progetto presentato.	15

2. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che hanno ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). In caso di mancata formale accettazione di un beneficiario, subentra il primo idoneo in graduatoria.

3. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito web della DGCC.

Sez. IV.5 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

1. Modalità di erogazione

I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 4 del presente Avviso.

La Commissione si riserva la possibilità di non assegnare l'intero ammontare del finanziamento.

I finanziamenti sono di norma erogati in 3 (tre) quote, sulla base dei cronoprogrammi presentati in fase di candidatura.

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti devono osservare le fasi di seguito riportate.

a) Fase 1

- Comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dalla Commissione.
- Accettazione del finanziamento e impegno (IPE) delle risorse da parte dell'Amministrazione sulla base del cronoprogramma presentato dal soggetto proponente.
- Richiesta dell'anticipo: su richiesta dell'interessato in fase di candidatura, è possibile concedere un anticipo fino a un massimo del 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso per l'avvio della produzione del progetto. La richiesta di anticipo deve essere accompagnata dalla documentazione amministrativo-contabile richiesta dall'Amministrazione.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga l'anticipo.

In questa fase la DGCC può richiedere eventuali rimodulazioni e assestamenti dei progetti e dei cronoprogrammi, in particolare nel caso in cui la Commissione non conceda l'intero ammontare del finanziamento richiesto.

Tutte le richieste di anticipo e di prima quota devono pervenire entro il 15 novembre 2024.

b) Fase 2

Richiesta quota intermedia pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo concesso a

fronte della presentazione di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera a), entro il 31 ottobre 2025.

c) Fase 3

Erogazione del saldo del finanziamento alla conclusione del progetto, a fronte della presentazione di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera b), entro il 30 settembre 2026.

Si specifica che solo nel caso in cui i progetti prevedano da cronoprogramma uno sviluppo su due anni (2024 e 2025), le Fasi II e III devono essere portate a termine entro e non oltre il 31 ottobre 2025. In questo caso le due fasi possono anche essere cumulate.

2. Modalità di rendicontazione

A pena di inammissibilità delle spese sostenute, i soggetti beneficiari devono presentare la documentazione di seguito indicata. Della stessa saranno forniti maggiori dettagli con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC a seguito dell'ammissione al finanziamento.

a) Per la Fase 2, al raggiungimento delle spese pari al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento concesso, viene richiesto quanto di seguito riportato.

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso per la realizzazione del progetto. In questa fase non devono essere ancora rendicontate le spese di cofinanziamento
- La relazione intermedia descrittiva e dettagliata sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti fino a quel momento, completa di eventuale documentazione fotografica o video in formato digitale.
- Altra documentazione amministrativo-contabile richiesta dalla DGCC, compresa la copia non autenticata della documentazione delle spese sostenute fino a quel momento con il 50% (cinquanta per cento) del finanziamento concesso, corredata dalla dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga la quota intermedia.

b) Per il saldo, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione del progetto, viene richiesto quanto di seguito riportato:

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, compresa la quota di cofinanziamento.
- La relazione finale descrittiva e dettagliata su tutte le attività svolte, i risultati raggiunti, i possibili *esiti* del progetto, corredata dalla documentazione fotografica e, dove disponibile, anche video in formato digitale. La relazione deve includere anche le iniziative di comunicazione e promozione realizzate, allegando la rassegna stampa degli eventi e/o eventuali link a rassegna stampa;
- Almeno 6 (sei) immagini del progetto realizzato, libere da diritti di utilizzo e con eventuali crediti, da destinare alla comunicazione dei progetti sui canali della DGCC.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga il saldo.

SEZIONE V

Ambito 2 - *Promozione internazionale di artisti, curatori e critici*

Contributo per una produzione editoriale internazionale

Sez. V.1 - Tipologie di progetti ammissibili

1. Possono essere finanziati

Progetti editoriali internazionali legati all'arte contemporanea italiana degli ultimi 50 (cinquanta) anni, a far data dalla scadenza del presente avviso, da pubblicare in lingua inglese e/o italiana e/o altra lingua, anche in due edizioni separate, con relativa promozione e distribuzione editoriale all'estero. Sono valutati positivamente progetti che coinvolgono case editrici non italiane e che prevedono la distribuzione delle copie anche a biblioteche di settore, sia italiane che internazionali.

Si specifica che sono ammissibili anche prodotti editoriali in formato digitale da destinare a supporti di lettura elettronici e/o pagine web. Sono altresì ammissibili le produzioni di podcast e/o contenuti audio purché accessibili al pubblico tramite canali di podcasting a larga distribuzione internazionale e nazionale.

Sono ammessi progetti che prevedono:

- una pubblicazione (o contenuto audio) dedicata ad aspetti e problematiche legate all'arte, alla cultura visuale e al dibattito storico-artistico italiani degli ultimi 50 (cinquanta) anni a far data dalla scadenza del presente Avviso;
- una monografia dedicata o ad artisti viventi di cittadinanza italiana o fiscalmente residenti in Italia, o italiani non viventi ma la cui produzione ricada negli ultimi 50 (cinquanta) anni, a far data dalla scadenza del presente Avviso;
- una pubblicazione (o contenuto audio) di un artista, e/o curatore, e/o critico d'arte vivente, di cittadinanza italiana o fiscalmente residente in Italia, dedicata alla sua ricerca, e/o pratica.

2. Possono presentare domanda

Enti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale in Italia o all'estero, in particolare: istituzioni museali, fondazioni, associazioni culturali, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e ogni altro soggetto con personalità giuridica senza scopo di lucro, e aventi come scopo la valorizzazione, la promozione e/o la formazione nell'arte contemporanea, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Avviso. Le persone fisiche non possono presentare domanda o essere partner di progetto.

3. Partenariati e accordi

Se il progetto viene presentato da più soggetti attuatori, il rapporto di collaborazione progettuale deve essere formalizzato attraverso l'invio dell'accordo di partenariato previsto nell'art. 3 del presente Avviso. Il coinvolgimento di partner culturali nella promozione nazionale e internazionale prevede una lettera di impegno come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso. Se il soggetto

55

proponente è italiano, pena esclusione è obbligatoria la lettera di almeno un'istituzione straniera partner culturale coinvolta nel progetto. Si rammenta che i partner culturali che non presentino lettere di impegno o presentino lettere non firmate, non saranno presi in considerazione in sede di valutazione.

Si precisa che l'editore della pubblicazione (o contenuto audio) è inteso come fornitore di un servizio (cfr. art. 3 del presente Avviso) e non può essere né soggetto attuatore (proponente unico, proponente capofila o partner di progetto), né partner culturale, anche nel caso di ente senza scopo di lucro.

Sez. V.2 - Costi ammissibili, vincoli e durata dei progetti

1. Si considerano costi ammissibili al finanziamento quelli destinati a coprire le spese per la produzione tecnica e scientifica del progetto, sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della domanda.

2. Tipologia di costi ammissibili (a titolo esemplificativo)

- Spese di produzione: compensi per autrici/autori, traduttrici/ori, management ed editor; diritti d'autore; spese di stampa e distribuzione; spese per l'impaginazione grafica; etc.
- Spese di distribuzione internazionale e nazionale.
- Spese di viaggio (in classe economica) e alloggio, per eventuali visti, permessi, e assicurazione sanitaria, riferibili a eventi e attività di promozione.
- Spese per il personale di supporto al progetto: compensi per *project manager*, coordinatori, assistenti, etc. Il totale dei compensi previsti non deve superare il 25% (venticinque per cento) del budget totale previsto ed essere commisurato esclusivamente e in maniera congrua all'impegno necessario per il progetto e non alla mera durata del progetto.
- Spese per la comunicazione: ufficio stampa; acquisto spazi pubblicitari; social media manager; progettazione grafica; costi per gestione e creazione sito web, piattaforme e applicativi; etc.
- Spese per eventi e promozione: noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione dell'evento; costi per riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici; etc.
- Spese amministrative e generali: spese per la fidejussione ove prevista; spese per il personale amministrativo impiegato a supporto del progetto (segreteria, commercialisti, etc.); utenze, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, etc. Il totale delle spese previste non deve superare il 10% (dieci per cento) del budget totale previsto.
- Spese per fondo di emergenza e/o imprevisti non superiori al 5% (cinque per cento) del budget totale.

3. Tipologia di costi non ammissibili (a titolo esemplificativo)

- Acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer, scanner, tablet, telefoni e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata d'investimento.

- Spese forfettarie e di diaria.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.
- Erogazioni liberali.
- Spese per controversie, accordi, registrazione di atti, ammende, sanzioni penali e relativi interessi.
- Ogni forma di prestazione non documentata.
- Spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della domanda o dall'artista.

4. Il progetto presentato può essere attuato solo nell'arco di tempo previsto nel calendario di cui all'art. 7.7 del presente Avviso e seguendo le ulteriori indicazioni temporali previste alla Sez. V.5.1, a decorrere dal giorno successivo all'accettazione formale del finanziamento da parte del proponente unico o capofila, comunque **non prima del 30 giugno 2024**, per concludersi in tutte le sue fasi **entro e non oltre il 31 agosto 2026**.

5. Non sono ammesse spese antecedenti il giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria con Decreto Direttoriale o successive alla data di scadenza del progetto.

Si specifica che possono essere considerate valide attività di promozione avviate e non ancora concluse alla data di scadenza del progetto, ma saranno ammesse a finanziamento solo le spese sino a quel momento sostenute. Le attività di promozione devono comunque essere concluse entro il 2026.

Si specifica che la pubblicazione deve essere edita e le copie previste inviate alla DGCC entro la scadenza stabilita, pena il mancato versamento del saldo.

Sez. V.3 - Documentazione richiesta

1. Sono ammesse alla valutazione di merito esclusivamente le proposte trasmesse secondo le modalità indicate all'art. 6 del presente Avviso.

La domanda di ammissione al finanziamento deve contenere le seguenti informazioni:

- anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti attuatori, degli eventuali partner culturali e degli sponsor;
- l'impegno a sostenere almeno il 20% (venti per cento) del budget totale previsto da parte del soggetto proponente e/o eventuali accordi con sponsor;
- l'autocertificazione da parte del proponente singolo o capofila attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 5 del presente Avviso di tutti i soggetti attuatori;
- l'accettazione formale delle condizioni del presente Avviso da parte del proponente singolo o proponente capofila per sé e per gli altri soggetti direttamente coinvolti nel progetto;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la presa d'atto sull'informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e del Regolamento UE 2016/679. Qualora presenti, anche i partner di progetto dovranno firmare una copia dell'informativa che sarà allegata alla domanda.

Alla domanda vanno allegati: la proposta progettuale, il quadro economico, i documenti richiesti come esplicitato nei seguenti commi.

2. Proposta progettuale

La proposta progettuale deve essere conforme agli obiettivi del presente Avviso e deve contenere al suo interno quanto di seguito riportato.

- a) Sintesi del progetto.
- b) Informazioni sul soggetto proponente, sugli eventuali partner di progetto e culturali coinvolti, sugli eventuali sponsor, sui curatori del progetto editoriale, sugli eventuali artisti, curatori, critici, ricercatori, studiosi coinvolti, attraverso biografie brevi e/o CV, con link ai siti web di riferimento, dalle quali emerga l'attinenza con i requisiti di ammissibilità specificati nell'art. 5 del presente Avviso.
- c) Informazioni chiare e approfondite del progetto editoriale da cui si evincano la credibilità, la concretezza e l'effettiva fattibilità della proposta, includendo: sinossi dei contenuti, titolo, formato, numero di pagine, eventuali immagini, tiratura, casa editrice, autrici/ori e/o curatrici/ori della pubblicazione, contributi previsti, piano di distribuzione nazionale e internazionale, eventuale piano di distribuzione alle biblioteche specializzate nazionali e internazionali.
- d) Attività di promozione e diffusione all'estero.
- e) Piano per la comunicazione.
- f) Cronoprogramma di produzione dettagliato redatto secondo il diagramma di Gantt per gli anni 2024, 2025 e 2026, tenendo conto dei limiti temporali prefissati dal presente Avviso.

3. Quadro economico

Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincono tutti i costi del progetto, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni della Sez. V.1, divisi per voci di massima o macrovoci e per voci di dettaglio o sottovoci, seguendo quanto indicato nel Portale Bandi.

Devono essere chiaramente specificati i costi per i quali si richiede il finanziamento e i costi di cofinanziamento da parte del soggetto proponente nel rispetto dei vincoli indicati all'art. 4.5 del presente Avviso sul divieto di doppio finanziamento.

4. Documenti

La documentazione deve interamente contenere quanto di seguito riportato.

- a) Copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente o capofila.
- b) Eventuale accordo di partenariato sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti coinvolti, come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso con allegate copie dei documenti di identità in corso di validità dei firmatari.
- c) Autorizzazione al trattamento dei dati personali e l'informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e del Regolamento UE 2016/679 firmata dal legale rappresentante di ogni eventuale partner di progetto coinvolto.
- d) Lettere di impegno a promuovere il progetto di ciascuno dei partner culturali coinvolti, come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso. Pena esclusione, qualora i soggetti proponenti

siano italiani, la lettera di almeno un'istituzione straniera partner culturale coinvolta nel progetto è obbligatoria.

- e) In caso di richiesta di anticipo prevista dalla Sez. V.5.1 lettera a), laddove sia necessario presentare una polizza fideiussoria, un impegno a consegnare la polizza entro 45 (quarantacinque) giorni dall'accettazione del finanziamento, o un eventuale preaccordo con l'ente che rilascerà la polizza (vedi Modello E scaricabile nel Portale Bandi).

Sez. V.4 - Valutazione delle proposte

1. Come indicato all'art. 7, le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione che predisponde una graduatoria, sulla base dell'assegnazione dei sottoelencati parametri:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità e originalità generale della proposta in termini di rispondenza alle finalità indicate nel bando, di chiarezza e coerenza nella presentazione del progetto, con particolare riferimento alla rete internazionale attivata.	30
2. Originalità e qualità scientifica del progetto, in relazione ai temi trattati, gli autori coinvolti, gli eventuali artisti, curatori, critici promossi, al valore internazionale della pubblicazione.	20
3. Qualità dell'editore in termini di internazionalità ed efficacia dell'attività di promozione, valorizzazione e distribuzione internazionale del volume.	20
4. Qualità, credibilità ed esperienza dei soggetti proponenti, delle istituzioni e dei partner coinvolti.	15
5. Congruità del piano economico in base al progetto presentato.	15

2. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che hanno ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). In caso di mancata formale accettazione di un beneficiario, subentra il primo idoneo in graduatoria

3. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito web della DGCC.

Sez. V.5 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

1. Modalità di erogazione

I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 4 del presente Avviso. La Commissione si riserva la possibilità di non assegnare l'intero ammontare del finanziamento.

I finanziamenti sono di norma erogati in 3 (tre) quote, sulla base dei cronoprogrammi presentati in fase di candidatura.

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti devono osservare le fasi di seguito riportate.

a) Fase 1

- Comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dalla Commissione.
- Accettazione del finanziamento e impegno (IPE) delle risorse da parte dell'Amministrazione sulla base del cronoprogramma presentato dal soggetto proponente.
- Richiesta dell'anticipo: su richiesta dell'interessato in fase di candidatura, è possibile concedere un anticipo fino a un massimo del 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso per l'avvio della produzione del progetto, dietro presentazione di idonea fidejussione assicurativa o bancaria per un importo pari all'anticipo richiesto. La garanzia deve essere presentata a seguito dell'accettazione del finanziamento concesso entro i termini stabiliti dalla DGCC e sarà svincolata a conclusione del progetto. La garanzia deve essere prestata da banche o compagnie di assicurazione regolarmente autorizzate oppure intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art.106 del D. Lgs. N. 385/93. **Sono esonerati dalla presentazione della garanzia gli enti pubblici e le pubbliche amministrazioni italiane come identificati all'art. 5.2 del presente Avviso, purché in possesso di adeguato Conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia, e gli enti con sede legale fuori dall'Italia.** La richiesta di anticipo deve inoltre essere accompagnata dalla documentazione amministrativo-contabile richiesta dall'Amministrazione. Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga l'anticipo.
- Nei casi in cui non sia richiesto l'anticipo: una quota fino a un massimo del 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso viene erogata a fronte della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute di pari importo e di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera a).

In questa fase la DGCC può richiedere eventuali rimodulazioni e assestamenti dei progetti e dei cronoprogrammi, in particolare nel caso in cui la Commissione non conceda l'intero ammontare del finanziamento richiesto.

Tutte le richieste di anticipo e di prima quota devono pervenire entro il 15 novembre 2024.

b) Fase 2

Richiesta quota intermedia pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo concesso a fronte della presentazione di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera b), entro il 31 ottobre 2025.

c) Fase 3

Erogazione del saldo del finanziamento alla conclusione del progetto, a fronte della presentazione di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera c), entro il 30 settembre 2026.

Si specifica che solo nel caso in cui i progetti prevedano da cronoprogramma uno sviluppo su due anni (2024 e 2025), le Fasi 2 e 3 devono essere portate a termine entro e non oltre il 31 ottobre 2025. In questo caso le due fasi possono anche essere cumulate.

2. Modalità di rendicontazione

A pena di inammissibilità delle spese sostenute, i soggetti beneficiari devono presentare la documentazione di seguito indicata. Della stessa saranno forniti maggiori dettagli con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC a seguito dell'ammissione al finanziamento.

a) Per la Fase 1, solo nei casi in cui non sia richiesto l'anticipo, al raggiungimento di spese fino al 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso, viene richiesto quanto di seguito riportato.

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso per la realizzazione del progetto. In questa fase non devono essere ancora rendicontate le spese di cofinanziamento
- La relazione descrittiva e dettagliata sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti fino a quel momento, completa di eventuale documentazione fotografica o video in formato digitale.
- Altra documentazione amministrativo-contabile richiesta dalla DGCC, compresa la copia non autenticata della documentazione delle spese sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso, corredata dalla dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità: è richiesto solo nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015.

Nel caso il beneficiario sia soggetto alla verifica degli adempimenti fiscali ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, qualora venga accertata irregolarità, l'erogazione del contributo è bloccata e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga la prima quota.

b) Per la Fase 2, al raggiungimento delle spese pari al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento concesso, viene richiesto quanto di seguito riportato.

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso per la realizzazione del progetto. In questa fase non devono essere ancora rendicontate le spese di cofinanziamento
- La relazione intermedia descrittiva e dettagliata sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti fino a quel momento, completa di eventuale documentazione fotografica o video in formato digitale.
- Altra documentazione amministrativo-contabile richiesta dalla DGCC, compresa la copia non autenticata della documentazione delle spese sostenute fino a quel momento con il



50% (cinquanta per cento) del finanziamento concesso, corredata dalla dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità: è richiesto solo nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015.

Nel caso il beneficiario sia soggetto alla verifica degli adempimenti fiscali ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, qualora venga accertata irregolarità, l'erogazione del contributo è bloccata e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga la quota intermedia.

c) Per il saldo, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione del progetto, viene richiesto quanto di seguito riportato:

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, compresa la quota di cofinanziamento e l'eventuale anticipo erogato;
- La relazione finale descrittiva e dettagliata su tutte le attività svolte, i risultati raggiunti, i possibili *esiti* del progetto, corredata dalla documentazione fotografica e, dove disponibile, anche video in formato digitale. La relazione deve includere anche le iniziative di comunicazione e promozione realizzate, allegando la rassegna stampa degli eventi e/o eventuali link a rassegna stampa;
- Almeno 6 (sei) immagini della pubblicazione realizzata e delle attività svolte, libere da diritti di utilizzo e con eventuali crediti, da destinare alla comunicazione dei progetti sui canali della DGCC;
- Almeno 6 (sei) copie della pubblicazione realizzata.
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità: è richiesto solo nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva ex art. 6 del Decreto del 30.01.2015.

Nel caso il beneficiario sia soggetto alla verifica degli adempimenti fiscali ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, qualora venga accertata irregolarità, l'erogazione del contributo è bloccata e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga il saldo.

3. Se una quota minoritaria del finanziamento viene gestita direttamente dal partner di progetto, il soggetto capofila resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa che dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati dal partner di progetto, secondo termini e modalità che saranno fornite con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC a seguito dell'ammissione al finanziamento.



SEZIONE VI

Ambito 2 - *Promozione internazionale di artisti, curatori e critici*

Contributo per eventi di promozione e valorizzazione legati all'acquisizione di una o più opere di un artista da parte di un museo straniero

Sez. VI.1 - Tipologie di progetti ammissibili

1. Possono essere finanziati

Progetti di attività collaterali relativi all'acquisizione, recente o in corso, da parte di un museo o di una collezione aperta al pubblico **con sede legale e operativa fuori dall'Italia**. L'acquisizione deve riguardare una o più opere la cui esecuzione risalga a meno di 50 (cinquanta) anni a far data dalla scadenza del presente Avviso, di un solo artista italiano, o fiscalmente residente in Italia, vivente o non più vivente, la cui produzione artistica sia ritenuta significativa per la storia dell'arte contemporanea.

L'acquisizione può non essere conclusa al momento della candidatura. Si considerano ammissibili anche progetti di promozione e valorizzazione relativi ad acquisizioni già avvenute, purché entro i 6 (sei) mesi precedenti alla scadenza del presente Avviso. **L'acquisizione non può essere in nessun modo, nemmeno parzialmente, coperta dal contributo dell'Italian Council.**

I progetti ammissibili possono prevedere:

- una mostra legata all'acquisizione, con relativo catalogo;
- una pubblicazione dedicata all'opera/e acquisita/e;
- altre azioni di promozione e valorizzazione, a mero titolo esemplificativo: performance, incontri, conferenze, giornate di studi, attività didattiche, laboratori, eventi collaterali.

I progetti devono inoltre prevedere almeno un'azione di promozione e valorizzazione dell'acquisizione in Italia e/o in collaborazione con la rete degli Istituti Italiani di Cultura all'estero. A mero titolo esemplificativo: incontri, conferenze, giornate di studi, eventi collaterali.

2. Possono presentare domanda

Enti pubblici o privati senza scopo di lucro, **purché con sede legale e operativa fuori dall'Italia**, e che ospitino collezioni di arte contemporanea, in particolare: istituzioni museali, fondazioni, associazioni culturali, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e ogni altro soggetto con personalità giuridica senza scopo di lucro, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Avviso. Le persone fisiche non possono presentare domanda o essere partner di progetto.

3. Partenariati e accordi

Se il progetto viene presentato da più soggetti attuatori, il rapporto di collaborazione progettuale deve essere formalizzato attraverso l'invio dell'accordo di partenariato previsto nell'art. 3 del presente Avviso. Il coinvolgimento di partner culturali nella promozione internazionale prevede una lettera di impegno come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso. Si rammenta che i partner culturali che non presentino lettere di impegno o presentino lettere non firmate, non saranno presi in considerazione in sede di valutazione.

Sez. VI.2 - Costi ammissibili, vincoli e durata dei progetti

1. Si considerano costi ammissibili al finanziamento quelli destinati a coprire le spese per la produzione tecnica e scientifica del progetto, sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della domanda.

2. Tipologia di costi ammissibili (a titolo esemplificativo)

- Spese di viaggio (in classe economica) e alloggio, spese per eventuali visti, permessi, e assicurazione sanitaria, destinati a eventi e attività di promozione.
- Spese per il personale di supporto al progetto: compensi per curatori, project manager, coordinatori, assistenti, consulenti, etc. Il totale dei compensi previsti non deve superare il 25% (venticinque per cento) del budget totale previsto ed essere commisurato esclusivamente e in maniera congrua all'impegno necessario per il progetto e non alla mera durata del progetto.
- Spese per la comunicazione: ufficio stampa; acquisto spazi pubblicitari; social media manager; progettazione grafica; costi per gestione e creazione sito web, piattaforme e applicativi; etc.
- Spese per le azioni di valorizzazione e promozione: spese di allestimento; noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto; spese per trasporto e assicurazione delle opere; costi per riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici; etc.
- Eventuale pubblicazione: spese di stampa e distribuzione; spese per l'impaginazione grafica; compensi per autori, traduttori, management ed editor; diritti d'autore; etc.
- Spese amministrative e generali: spese di assicurazione; spese per la fidejussione ove prevista; spese per il personale amministrativo impiegato a supporto del progetto (segreteria, commercialisti, etc.); utenze, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, etc. Il totale delle spese previste non deve superare il 10% (dieci per cento) del budget totale previsto.
- Spese per fondo di emergenza e/o imprevisti non superiori al 5% (cinque per cento) del budget totale.

3. Tipologia di costi non ammissibili (a titolo esemplificativo)

- Costi di produzione o acquisizione di opere.



- Compenso per gli artisti.
- Acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer, tablet, telefoni e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata d'investimento.
- Spese forfettarie e di diaria.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.
- Erogazioni liberali.
- Spese per controversie, accordi, registrazione di atti, ammende, sanzioni penali e relativi interessi.
- Ogni forma di prestazione non documentata.
- Spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della domanda.

4. Il progetto presentato può essere attuato solo nell'arco di tempo previsto nel calendario di cui all'art. 7.7 del presente Avviso e seguendo le ulteriori indicazioni temporali previste alla Sez. VI.5.1, a decorrere dal giorno successivo all'accettazione formale del finanziamento da parte del proponente unico o capofila, comunque **non prima del 30 giugno 2024**, per concludersi in tutte le sue fasi **entro e non oltre il 31 agosto 2026**.

5. Non sono ammesse spese antecedenti il giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria con Decreto Direttoriale o successive alla data di scadenza del progetto.

Sez. VI.3 - Documentazione richiesta

1. Sono ammesse alla valutazione di merito esclusivamente le proposte trasmesse secondo le modalità indicate all'art. 6 del presente Avviso.

La domanda di ammissione al finanziamento deve contenere le seguenti informazioni:

- anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti attuatori, degli eventuali partner culturali e sponsor;
- l'impegno a sostenere almeno il 20% (venti per cento) del budget totale previsto da parte del soggetto proponente e/o eventuali accordi con sponsor;
- l'autocertificazione da parte del proponente singolo o capofila attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 5 del presente Avviso, di tutti i soggetti attuatori e dell'artista coinvolto;
- l'accettazione formale delle condizioni del presente Avviso da parte del proponente singolo o proponente capofila per sé e per gli altri soggetti direttamente coinvolti nel progetto;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la presa d'atto sull'informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e del Regolamento UE 2016/679. Qualora presenti, anche i partner di progetto dovranno firmare una copia dell'informativa che sarà allegata alla domanda.

Alla domanda vanno allegati: la proposta progettuale, il quadro economico, i documenti richiesti come esplicitato nei seguenti commi.



2. Proposta progettuale

La proposta progettuale deve essere conforme agli obiettivi del presente Avviso e deve contenere al suo interno quanto di seguito riportato.

- a) Sintesi del progetto.
- b) Informazioni sul soggetto proponente e la sua collezione, sugli eventuali partner di progetto e culturali coinvolti, sugli eventuali sponsor attraverso CV e/o biografie brevi con link ai siti web di riferimento, dalle quali emerga l'attinenza con i requisiti di ammissibilità specificati nell'art. 5 del presente Avviso.
- c) Scheda tecnica dell'opera/e che si intende acquisire; breve biografia dell'artista.
- d) Informazioni chiare e dettagliate sulle attività di promozione e valorizzazione relative all'acquisizione in oggetto, da cui si evincano la credibilità, la concretezza e l'effettiva fattibilità della proposta.
- e) Piano per la comunicazione.
- f) Cronoprogramma di produzione dettagliato redatto secondo il diagramma di Gantt per gli anni 2024, 2025 e 2026, tenendo conto dei limiti temporali prefissati dal presente Avviso.

3. Quadro economico

Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano tutti i costi del progetto, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni della Sez. VI.2, divisi per voci di massima o macrovoci e per voci di dettaglio o sottovoci, seguendo quanto indicato nel Portale Bandi.

Devono essere chiaramente specificati i costi per i quali si richiede il finanziamento e i costi di cofinanziamento da parte del soggetto proponente, nel rispetto dei vincoli indicati all'art. 4.5 del presente Avviso sul divieto di doppio finanziamento.

4. Documenti

La documentazione deve interamente contenere quanto di seguito riportato.

- a) Copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente o capofila.
- b) In caso di opera già acquisita, copia del documento ufficiale di presa in carico inventariale, o analoga documentazione, che attesti la recente acquisizione dell'opera.
- c) Eventuale accordo di partenariato sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti coinvolti, come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso. con allegate copie dei documenti di identità, in corso di validità, dei firmatari.
- d) Autorizzazione al trattamento dei dati personali e l'informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e del Regolamento UE 2016/679 firmata dal legale rappresentante di ogni eventuale partner di progetto coinvolto.
- e) Eventuali lettere di impegno a promuovere il progetto di ciascuno dei partner culturali coinvolti, come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso.

Sez. VI.4 - Valutazione delle proposte

1. Come indicato all'art. 7, le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione che predispose una graduatoria, sulla base dell'assegnazione dei sottoelencati parametri:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità e originalità generale della proposta in termini di rispondenza alle finalità indicate nel bando, di chiarezza e coerenza nella presentazione del progetto.	30
2. Qualità del progetto in relazione al curriculum e alla storia dell'artista promossa/o.	20
3. Qualità ed efficacia delle azioni di promozione e valorizzazione in termini di visibilità dell'opera/e acquisita/e.	20
4. Qualità, credibilità ed esperienza dei soggetti proponenti, con particolare riferimento alla collezione e/o al museo che acquisisce l'opera/e, delle istituzioni e dei partner coinvolti.	15
5. Congruità del piano economico in base al progetto presentato.	15

2. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che hanno ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). In caso di mancata formale accettazione di un beneficiario, subentra il primo idoneo in graduatoria.

3. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito web della DGCC.

Sez. VI.5 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

1. Modalità di erogazione

I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 4 del presente Avviso. La Commissione si riserva la possibilità di non assegnare l'intero ammontare del finanziamento. I finanziamenti sono di norma erogati in 3 (tre) quote, sulla base dei cronoprogrammi presentati in fase di candidatura.

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti devono osservare le fasi di seguito riportate.

a) Fase 1

- Comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dalla Commissione.
- Accettazione del finanziamento e impegno (IPE) delle risorse da parte dell'Amministrazione sulla base del cronoprogramma presentato dal soggetto proponente.
- Richiesta dell'anticipo: su richiesta dell'interessato in fase di candidatura, è possibile concedere un anticipo fino a un massimo del 35% (trentacinque per cento) del finanziamento concesso per l'avvio della produzione del progetto.
Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga l'anticipo.

In questa fase la DGCC può richiedere eventuali rimodulazioni e assestamenti dei progetti e dei cronoprogrammi, in particolare nel caso in cui la Commissione non conceda l'intero ammontare del finanziamento richiesto.

Tutte le richieste di anticipo devono pervenire entro il 15 novembre 2024.

b) Fase 2

Richiesta quota intermedia pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo concesso a fronte della presentazione di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera a), entro il 31 ottobre 2025.

c) Fase 3

Erogazione del saldo del finanziamento alla conclusione del progetto, a fronte della presentazione di quanto richiesto al successivo comma 2, lettera b), entro il 30 settembre 2026.

Si specifica che solo nel caso in cui i progetti prevedano da cronoprogramma uno sviluppo su due anni (2024 e 2025), le Fasi II e III devono essere portate a termine entro e non oltre il 31 ottobre 2025. In questo caso le due fasi possono anche essere cumulate.

2. Modalità di rendicontazione

A pena di inammissibilità delle spese sostenute, i soggetti beneficiari devono presentare la documentazione di seguito indicata. Della stessa saranno forniti maggiori dettagli con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC a seguito dell'ammissione al finanziamento.

a) Per la Fase 2, al raggiungimento delle spese pari al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento concesso, viene richiesto quanto di seguito riportato.

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute fino a quel momento con la quota di finanziamento concesso per la realizzazione del progetto. In questa fase non devono essere ancora rendicontate le spese di cofinanziamento
- La relazione intermedia descrittiva e dettagliata sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti fino a quel momento, completa di eventuale documentazione fotografica o video in formato digitale.
- Altra documentazione amministrativo-contabile richiesta dalla DGCC, compresa la copia non autenticata della documentazione delle spese sostenute fino a quel momento con il 50% (cinquanta per cento) del finanziamento concesso, corredata dalla dichiarazione del

beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga la quota intermedia.

b) Per il saldo, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione del progetto, viene richiesto quanto di seguito riportato:

- Il prospetto analitico di rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, compresa la quota di cofinanziamento.
- La relazione finale descrittiva e dettagliata su tutte le attività svolte, i risultati raggiunti, i possibili *esiti* del progetto, corredata dalla documentazione fotografica e, dove disponibile, anche video in formato digitale. La relazione deve includere anche le iniziative di comunicazione e promozione realizzate, allegando la rassegna stampa degli eventi e/o eventuali link a rassegna stampa;
- Almeno 6 (sei) immagini delle opere promosse e delle attività di promozione e valorizzazione svolte, libere da diritti di utilizzo e con eventuali crediti, da destinare alla comunicazione dei progetti sui canali della DGCC.

Effettuate le dovute verifiche, la DGCC eroga il saldo.

3. Se una quota minoritaria del finanziamento viene gestita direttamente dal partner di progetto, il soggetto capofila resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa che dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati dal partner di progetto, secondo termini e modalità che saranno fornite con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC a seguito dell'ammissione al finanziamento.

SEZIONE VII

Ambito 3 - *Sviluppo dei talenti*

Borsa per il sostegno a progetti internazionali di ricerca e residenza rivolta ad artisti, curatori e altri professionisti dell'arte visiva

Sez. VII.1 - Tipologie di progetti ammissibili

1. La borsa è volta a sostenere un professionista e lavoratore dell'arte visiva (di seguito 'candidato'), di cittadinanza italiana o fiscalmente residente in Italia, che presenti un progetto di ricerca mirato all'evoluzione e allo sviluppo formativo e concettuale del proprio percorso professionale in prospettiva internazionale.

Il progetto di ricerca può strettamente riguardare, o includere, uno o più periodi di residenza fuori dall'Italia presso enti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale e operativa fuori dall'Italia, chiaramente attivi e accreditati nel contemporaneo.

Lo scopo della borsa è permettere al candidato di, a mero titolo esemplificativo: dedicare maggiore tempo alla propria ricerca; progettare nuove opere; svolgere uno o più periodi di residenza di ricerca presso enti senza scopo di lucro con sede legale e operativa fuori dall'Italia; svolgere viaggi di studio e di ricerca prevalentemente fuori dall'Italia ed eventualmente anche all'interno dell'Italia; dedicare maggiore tempo alla formazione e allo sviluppo di strumenti teorici e pratici utili all'accrescimento e all'affinamento della propria professione, nonché all'espansione della propria rete di contatti internazionale.

I progetti devono trattare temi circoscritti, attuali e originali, dimostrando di essere credibili ed efficaci in termini di sviluppo della ricerca del candidato e di potenzialità nella creazione di reti e relazioni internazionali utili alla propria carriera professionale. **I progetti devono, pertanto, prevedere obbligatoriamente contatti e collaborazioni con enti internazionali**, opzionalmente anche con enti italiani, **e almeno un momento di restituzione pubblica dei risultati raggiunti fuori dall'Italia.**

La restituzione del progetto può avvenire attraverso, a mero titolo esemplificativo: laboratori; incontri e conferenze da svolgersi anche da remoto mediante l'utilizzo di strumenti di video-conferenza; esposizioni; *project room*; eventi performativi; piccole pubblicazioni dedicate ai risultati della ricerca. I rapporti di collaborazione con tutti gli enti coinvolti, definiti formalmente come **partner culturali** del progetto, implicano necessariamente la presenza fisica nella sede dell'istituzione durante la ricerca.

2. Possono presentare domanda

Professionisti e lavoratori dell'arte visiva di cittadinanza italiana o fiscalmente residenti in Italia, anche in forma di collettivo, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Avviso. **Nello specifico, si ricorda che la borsa è rivolta solo ed esclusivamente ad artisti; curatori; ricercatori; critici d'arte; art project manager; art producer.**

70

Pena esclusione, i proponenti devono allegare **almeno una lettera di raccomandazione** su carta intestata debitamente firmata da esperti e professionisti accreditati nel settore della cultura contemporanea (cfr. Sez. VII.3.4, lettera e).

Pena esclusione, nel caso di uno o più periodi di residenza fuori dall'Italia presso enti pubblici o privati internazionali senza scopo di lucro, i candidati devono allegare anche **la lettera di invito** da parte di ogni ente coinvolto, redatta su carta intestata e debitamente firmata dal presidente o direttore dell'ente che ospita la residenza (cfr. Sez. VII.3.4, lettera c).

3. Partenariati culturali

Pena esclusione, i proponenti devono dimostrare **il coinvolgimento di almeno un partner culturale con sede legale ed operativa all'estero**. Il coinvolgimento dei partner culturali nella promozione internazionale e nazionale del progetto prevede una **lettera di impegno** come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso, sottoscritta da ognuno dei partner coinvolti. I partner culturali che non forniscono le relative lettere di impegno, o presentano lettere di impegno non firmate, non possono essere presi in considerazione durante la fase di valutazione della candidatura.

Sez. VII.2 - Importo della borsa, vincoli e durata dei progetti

1. Le borse vengono erogate sulla base dell'importo richiesto dai proponenti **fino al massimo indicato all'art. 4 del presente Avviso corrispondente a € 15.000,00 (quindicimila/00)**. La congruità dell'importo viene valutata dalla Commissione in base alla tipologia della ricerca, alla durata, ai risultati previsti. La Commissione può decidere di non destinare l'intero importo richiesto.

2. La borsa deve essere destinata a sostenere le spese necessarie all'evoluzione e allo sviluppo formativo e concettuale del percorso professionale del candidato, o allo svolgimento dei periodi di residenza fuori dall'Italia tra cui, a mero titolo esemplificativo: spese di viaggio (in classe economica), trasporto e visto; spese per assicurazione sanitaria; contributo per spese d'affitto di alloggio e/o studio; contributo per la realizzazione di una piccola mostra e/o pubblicazione circoscritta ai risultati del progetto di ricerca e/o della residenza all'estero. La borsa è altresì destinata a sostenere le spese utili alle attività di promozione e presentazione della ricerca all'estero, ed eventualmente anche in Italia. **La borsa non può essere direttamente destinata alla produzione di opere, di mostre o di pubblicazioni scientifiche**. I progetti possono prevedere anche la produzione di nuove opere, ma i relativi costi non devono essere direttamente riferiti alla borsa concessa.

3. Le borse concesse nell'ambito del programma Italian Council **sono erogate al lordo di qualsiasi onere fiscale**.

4. La borsa non costituisce titolo accademico. I candidati sono inoltre invitati a specificare eventuali altri assegni di ricerca o borse di studio a qualsiasi titolo conferiti per lo stesso progetto, anche successivamente all'eventuale vincita della borsa.

5. Il progetto presentato può essere attuato solo nell'arco di tempo previsto nel calendario di cui all'art. 7.7 del presente Avviso, a decorrere dal giorno successivo all'accettazione formale del finanziamento da parte del candidato, comunque **non prima del 30 giugno 2024**, per concludersi in tutte le sue fasi **entro e non oltre il 31 ottobre 2025**.

Sez. VII.3 - Documentazione richiesta

1. Sono ammesse alla valutazione di merito esclusivamente le proposte trasmesse secondo le modalità indicate all'art. 6 del presente Avviso.

La domanda di ammissione al finanziamento deve contenere le seguenti informazioni:

- anagrafica del candidato;
- nel caso di uno o più periodi di residenza fuori dall'Italia presso enti pubblici o privati internazionali senza scopo di lucro: eventuale anagrafica e natura giuridica degli enti coinvolti;
- anagrafica e natura giuridica dei partner culturali coinvolti;
- l'autocertificazione del candidato attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 5 del presente Avviso;
- l'accettazione formale delle condizioni del presente Avviso da parte del candidato;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la presa d'atto sull'informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e del Regolamento UE 2016/679.

Alla domanda vanno inoltre allegati: la proposta progettuale, la richiesta economica e altri documenti richiesti, come esplicitato nei seguenti commi.

2. Proposta progettuale

La proposta progettuale deve essere conforme agli obiettivi del presente Avviso e contenere al suo interno quanto di seguito riportato.

- a) Sintesi del progetto.
- b) Informazioni sul candidato specificando in maniera chiara:
 - ricerche e/o pratiche condotte negli anni, con indicate le principali attività svolte sia in ambito nazionale che internazionale;
 - curriculum vitae completo delle esperienze maturate e delle attività svolte sino alla data di presentazione della domanda, dove emergano chiaramente: formazione e titoli di studio; eventuali esposizioni nazionali e/o internazionali; eventuali partecipazione a eventi nazionali e/o internazionali; eventuali partecipazione a convegni di rilevanza nazionale o internazionale; eventuali pubblicazioni; eventuale bibliografia; eventuali opere in collezioni pubbliche o private senza scopo di lucro (per gli artisti); eventuali attività di insegnamento; eventuali collaborazioni con istituzioni di qualificata rilevanza nell'ambito del contemporaneo, nazionali o internazionali.
 - link a eventuali siti web di riferimento.

- c) Informazioni sul progetto di ricerca, sulle finalità e sui risultati che si intendono raggiungere, facendo emergere le potenziali ricadute in termini di visibilità e sviluppo e di potenzialità nel creare nuove reti e relazioni internazionali.
- d) Nel caso di uno o più periodi di residenza fuori dall'Italia presso enti pubblici o privati internazionali senza scopo di lucro: informazioni sugli enti coinvolti, anche attraverso eventuali link ai siti web di riferimento, dalle quali emerga l'attinenza con i requisiti di ammissibilità specificati nell'art. 5 del presente Avviso.
- e) Proposta di attività ed eventi legati alla presentazione del progetto presso i partner culturali, con annesse informazioni, biografie brevi con link ai siti web di riferimento, dalle quali emerga l'attinenza con i requisiti di ammissibilità specificati nell'art. 5 del presente Avviso.
- f) Cronoprogramma di produzione dettagliato redatto secondo il diagramma di Gantt per gli anni 2024 e 2025, tenendo conto dei limiti temporali prefissati dal presente Avviso.

3. Richiesta economica

Seguendo quanto riportato nel Portale Bandi, all'interno della domanda di ammissione al finanziamento il candidato deve indicare l'importo della borsa richiesta, entro i limiti dell'art. 4.3 e della Sez. VII.2.1 del presente Avviso, corrispondente a **€ 15.000,00 (quindicimila/00)**. Nella richiesta economica devono essere menzionate anche eventuali altri assegni di ricerca, borse di studio, o similari.

4 - Documenti

La documentazione deve interamente contenere quanto di seguito riportato.

- a) Copia del documento di identità e codice fiscale in corso di validità del candidato.
- b) Pena esclusione, la lettera di impegno a promuovere il progetto da parte di almeno un partner culturale straniero coinvolto, come dettagliato nell'art. 3 del presente Avviso.
- c) Pena esclusione solo nel caso di uno o più periodi di residenza fuori dall'Italia presso enti pubblici o privati internazionali senza scopo di lucro, la lettera di invito da parte dell'ente coinvolto firmata dal legale rappresentante.
- d) Pena esclusione, una lettera motivazionale del candidato.
- e) Pena esclusione, almeno una lettera di raccomandazione su carta intestata debitamente firmata da esperti e professionisti accreditati nel settore della cultura contemporanea.

Sez. VII.4 - Valutazione delle proposte

1. Come indicato all'art. 7, le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione che predisponde una graduatoria, sulla base dell'assegnazione dei sottoelencati parametri.

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità, credibilità e originalità generale della proposta in termini di rispondenza alle finalità indicate nel presente Avviso, di chiarezza e coerenza nella presentazione del progetto, con particolare riferimento al potenziale sviluppo delle relazioni internazionali da parte del candidato.	35
2. Qualità del progetto in relazione al curriculum e alla motivazione del candidato.	20
3. Ricadute del progetto in termini di visibilità e di sviluppo della carriera del candidato a livello internazionale, e di potenzialità nel creare nuove relazioni internazionali.	20
4. Qualità e credibilità dei referenti, delle istituzioni e dei partner coinvolti.	15
5. Congruità della richiesta economica in base al progetto presentato.	10

2. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che hanno ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). In caso di mancata formale accettazione di un beneficiario, subentra il primo idoneo in graduatoria.

3. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito web della DGCC.

Sez. VII.5 - Modalità di erogazione e monitoraggio delle attività

1. Modalità di erogazione

L'erogazione della borsa osserva le fasi di seguito riportate.

a) Fase 1

- Comunicazione ai vincitori della borsa.
- Accettazione della borsa da parte del beneficiario.
- Erogazione del 50% (cinquanta per cento) dell'importo della borsa, secondo le modalità comunicate dalla DGCC a seguito dell'ammissione al finanziamento, entro il 15 novembre 2024, su richiesta del beneficiario e dietro presentazione della documentazione amministrativo-contabile richiesta dall'Amministrazione. Il contributo sarà versato dalla DGCC effettuate le dovute verifiche.

b) Fase 2

- Erogazione del restante 50% (cinquanta per cento) della borsa a metà del percorso di ricerca, non prima dell'anno finanziario 2025, dietro presentazione di quanto richiesto nel seguente comma 2 lettera a), e comunque entro e non oltre il 31 ottobre 2025.

Per l'erogazione della borsa non è prevista la presentazione di un rendiconto, ma di una relazione dettagliata ed esaustiva sugli esiti del progetto, da cui emerga chiaramente il raggiungimento degli obiettivi in rapporto all'importo erogato, come meglio specificato nel seguente comma 2 lettere a) e b).

2. Documenti per il monitoraggio delle attività

A pena del recupero della borsa erogata, i soggetti beneficiari devono presentare la documentazione di seguito indicata. Della stessa saranno forniti maggiori dettagli con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC, a seguito dell'ammissione al finanziamento.

a) Per l'erogazione del restante 50% (cinquanta per cento) della borsa a metà del percorso.

- La relazione descrittiva delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti fino a quel momento e delle attività che saranno portate avanti nei mesi restanti, completa di eventuale documentazione fotografica o video, in formato digitale.
- Altra documentazione amministrativo-contabile richiesta dalla DGCC.

La DGCC, effettuate le dovute verifiche, eroga il saldo.

b) Entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione del progetto.

- La relazione descrittiva delle attività svolte per l'intero progetto al fine della valutazione dell'impatto della borsa sulla carriera del beneficiario, contenente informazioni rispetto alla rete internazionale di contatti creato, i risultati raggiunti, i possibili *esiti* della ricerca, corredata dalla documentazione fotografica e, dove disponibile, anche video, in formato digitale. La relazione deve includere anche le iniziative di comunicazione e promozione realizzate, allegando la rassegna stampa degli eventi e/o eventuali link a rassegna stampa.
- Almeno 6 (sei) immagini del progetto realizzato, libere da diritti di utilizzo e con eventuali crediti, da destinare alla comunicazione dei progetti sui canali della DGCC.

3. Prima dell'erogazione dell'anticipo del 50% (cinquanta per cento) e del saldo della borsa, la DGCC verifica la regolarità contributiva del richiedente, anche ai sensi dell'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 (DURC).

La DGCC verifica altresì la regolarità fiscale del beneficiario (ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73). In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione l'importo viene bloccato e segnalata la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione ai fini della riscossione delle somme dovute.